

REPERTORIO N. 3250

RACCOLTA N. 2517

**ATTO COSTITUTIVO DELLA FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE
"CAMMINO FRANCESCO IN SARDEGNA"**

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno **duemilaventitré**, il giorno **dodici** del mese di **giugno**.

12.06.2023

In Laconi, Vico II Gramsci n. 8/9, presso il Cines teatro Fabrizio De Andre.

Avanti a me **dott. FEDERICO PAVAN**, Notaio in Iglesias, con studio in Via Matteotti n. 72, iscritto nel Collegio Notarile dei distretti riuniti di Cagliari, Lanusei e Oristano, assistito dai **testimoni**, espressamente richiesti dalle parti:

LOI ROBERTA, nata a Torino il giorno 11 luglio 1970, residente in Pula, consulente;

DEPLANO MARIA ALICE, nata a Cagliari il giorno 10 ottobre 1978, residente in Senorbì, funzionario regionale

sono presenti:

= CASULA PIERO FRANCO, nato a Bosa il giorno 11 settembre 1961, domiciliato per la carica ove in appresso, che interviene al presente atto non in proprio ma nella sua qualità di Sindaco e, in quanto tale, in rappresentanza del:

- **COMUNE DI BOSA**, con sede in **Bosa, Corso Garibaldi n. 10**, codice fiscale 83000090916, al presente atto espressamente autorizzato dalla Delibera del Consiglio Comunale n. **25**, del **25 maggio 2023**;

= NIEDDU IVO, nato a Nuoro il giorno 6 agosto 1984, domiciliato per la carica ove in appresso, che interviene al presente atto non in proprio ma nella sua qualità di Sindaco e, in quanto tale, in rappresentanza del:

- **COMUNE DI BOTTIDDA**, con sede in **Bottidda, Via Goceano n. 2**, codice fiscale 00197020902, al presente atto espressamente autorizzato dalla Delibera del Consiglio Comunale n. **10**, del **24 maggio 2023**;

= SIAS ANTONELLO, nato a Oristano il 27 aprile 1971, domiciliato per la carica ove in appresso, che interviene al presente atto non in proprio ma nella sua qualità di Vice Sindaco e, in quanto tale, in rappresentanza del:

- **COMUNE DI CUGLIERI**, con sede in **Cuglieri, Via Carlo Alberto n. 33**, codice fiscale 00073930950, al presente atto espressamente autorizzato dal Sindaco con determina prot. 4967 del 9 giugno 2023 e dalla Delibera del Consiglio Comunale n. **13**, del **26 maggio 2023**;

= ARGIOLAS SALVATORE, nato a Sassari il giorno 12

Registrato a:
Cagliari
il 14/06/2023
n. 12392
Serie 1T

aprile 1975, domiciliato per la carica ove in appresso, che interviene al presente atto non in proprio ma nella sua qualità di Sindaco e, in quanto tale, in rappresentanza del:

- **COMUNE DI LACONI**, con sede in **Laconi, Piazza Marconi n. 1**, codice fiscale 81001370915, al presente atto espressamente autorizzato dalla Delibera del Consiglio Comunale n. **13**, del **28 aprile 2023**;

= PIRREDDA AGOSTINO, nato a Tempio Pausania il giorno 8 novembre 1973, domiciliato per la carica ove in appresso, che interviene al presente atto non in proprio ma nella sua qualità di Sindaco e, in quanto tale, in rappresentanza del:

- **COMUNE DI LUOGOSANTO**, con sede in **Luogosanto, Piazza della Basilica n. 2**, codice fiscale 00266870906, al presente atto espressamente autorizzato dalla Delibera del Consiglio Comunale n. **32**, del **29 maggio 2023**;

= VIRDIS ENRICO EUCLIDE, nato a Sassari il giorno 11 luglio 1977, domiciliato per la carica ove in appresso, che interviene al presente atto non in proprio ma nella sua qualità di Sindaco e, in quanto tale, in rappresentanza del:

- **COMUNE DI MORES**, con sede in **Mores, Piazza Padre Paolo Serra n. 1**, codice fiscale 01822380901, al presente atto espressamente autorizzato dalla Delibera del Consiglio Comunale n. **14**, del **28 aprile 2023**;

= CABASINO WALTER, nato a Sarroch il giorno 6 giugno 1953, domiciliato per la carica ove in appresso, che interviene al presente atto non in proprio ma nella sua qualità di Sindaco e, in quanto tale, in rappresentanza del:

- **COMUNE DI PULA**, con sede in **Pula, Corso Vittorio Emanuele n. 28/A**, codice fiscale 92010680921, al presente atto espressamente autorizzato dalla Delibera del Consiglio Comunale n. **21**, del **16 maggio 2023**;

= COLLU FABRIZIO, nato a Cagliari il 29 agosto 1964, domiciliato per la carica ove in appresso, che interviene al presente atto non in proprio ma nella sua qualità di Assessore al Turismo all'uopo delegato dal Sindaco in data 12 giugno 2023 con determina prot. 15478 del 12/06/2023 e, in quanto tale, in rappresentanza del:

- **COMUNE DI SANLURI**, con sede in **Sanluri, Via Carlo Felice n. 201**, codice fiscale 82002670923, al presente atto espressamente autorizzato dalla Delibera del Consiglio Comunale n. **22**, del **24 maggio 2023**;

= DEMELAS FABRIZIO, nato a Sassari il giorno 27 feb-

braio 1977, domiciliato per la carica ove in appresso, che interviene al presente atto non in proprio ma nella sua qualità di Sindaco e, in quanto tale, in rappresentanza del:

- **COMUNE DI SORSO**, con sede in **Sorso, Piazza Giuseppe Garibaldi n. 1**, codice fiscale 80001140906, al presente atto espressamente autorizzato dalla Delibera del Consiglio Comunale n. **45**, del **15 maggio 2023**;

= Padre MARCIS MARCO, nato a Desulo il giorno 18 giugno 1974, domiciliato per la carica ove in appresso, che interviene al presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante dell'Ente ecclesiastico:

- **"PROVINCIA DEI FRATI MINORI CAPPUCCINI DI SARDEGNA"** (con denominazione religiosa: "PROVINCIA DEI FRATI MINORI CAPPUCCINI DI SARDEGNA E CORSICA") con sede legale in Cagliari, Viale Sant'Ignazio da Lacconi n. 94, codice fiscale 80000550923, dotato di personalità giuridica, iscritto al n. 108 del Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Cagliari;

= Padre ETZI PRIAMO, nato a Quartu Sant'Elena il giorno 11 maggio 1965, domiciliato per la carica ove in appresso, che interviene al presente atto non in proprio ma nella sua qualità di procuratore speciale e, come tale, in rappresentanza dell'Ente ecclesiastico:

- **"PROVINCIA DI SARDEGNA DI SANTA MARIA DELLE GRAZIE DEI FRATI MINORI DI SARDEGNA"**, indicato anche come "PROVINCIA DI SARDEGNA S.MARIA DELLE GRAZIE DEI FRATI MINORI", con sede legale in Cagliari, Via San Giovanni n. 283, codice fiscale 80001230921, dotato di personalità giuridica, iscritto al n. 100 del Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Cagliari, giusta **procura speciale** ricevuta dalla dott.ssa Giulia Pettinacci, Notaio in Assisi, rep. 3047/1921, registrata a Perugia il 24 gennaio 2023 al n. 1627, che, in copia conforme all'originale, si allega al presente atto sotto la **lettera "A"**;

= Padre SANNA SALVATORE, nato a Bonarcado il 23 gennaio 1963, domiciliato per la carica ove appresso, che interviene al presente atto non in proprio ma nella sua qualità di procuratore speciale e, come tale, in rappresentanza dell'Ente ecclesiastico:

- **"PROVINCIA ITALIANA DI SAN FRANCESCO D'ASSISI"** con sede in Foligno, Piazza San Francesco n. 9, codice fiscale 91049710543, dotato di personalità giuridica e iscritto al n. 1242/1243 del Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Perugia, con deno-

minazione religiosa "PROVINCIA ITALIANA DI SAN FRANCESCO D'ASSISI DEI FRATI MINORI CONVENTUALI anche denominato "ENTE PROVINCIA FRATI MINORI CONVENTUALI D'ITALIA", giusta procura speciale ricevuta in data odierna dal dott. Luigi Sconocchia Silvestri, Notaio in Perugia, rep. 5629/3904 che, in copia conforme all'originale, si allega al presente atto sotto la lettera "B".

Detti comparenti, **tutti cittadini italiani ed Enti di diritto italiano**, della cui identità personale io Notaio sono certo,

premettono che:

- la Regione Autonoma della Sardegna in occasione del primo Forum Regionale "Cultura Religiosa e Turismo", tenutosi a Galtellì (NU) dal 30 novembre al 1° dicembre 2012, ha avviato un percorso progettuale avente ad oggetto la realizzazione della filiera del "Turismo Culturale-Religioso" isolano, identificando nei "Cammini", nelle "Destinazioni di Pellegrinaggio", nei "Percorsi francescani" e, più in generale, negli itinerari spirituali, un prodotto turistico strutturato e competitivo;

- la Regione Autonoma della Sardegna attraverso l'Assessorato del Turismo Artigianato e Commercio, senza soluzione di continuità, sta implementando e consolidando il percorso progettuale "Identità, Cultura Religiosa e Turismo" nato con "l'obiettivo di inserire gli "Itinerari dello spirito" della Sardegna nell'ambito di reti e percorsi religiosi nazionali e internazionali, in grado di generare un'offerta turistica strutturata che, attraverso azioni di aggregazione e di coordinamento territoriale, riesca ad attrarre importanti flussi soprattutto in periodi di bassa stagione";

- il suddetto percorso progettuale orientato a valorizzare e promuovere il segmento del "Turismo Identitario, Culturale e Religioso" in Sardegna, nello specifico prevede la realizzazione di una rete integrata, aperta a tutti i centri 'vocati', che attraverso il partenariato tra enti locali, organizzazioni formali e operatori del settore, consentirà di presentare l'immagine della Sardegna nell'ambito del "Turismo Religioso" in modo coordinato ed unitario;

- con la Deliberazione n. 48/9 del 2012, la Giunta regionale ha riconosciuto ufficialmente la valenza turistica dei "Cammini" e degli "Itinerari dello spirito" della Sardegna, e ha previsto l'istituzione di un Registro ufficiale degli stessi tenuto dall'Assessorato del Turismo, che con l'ausilio di specifiche "linee guida" individua i "prodotti turi-

stici" con le peculiarità e i parametri necessari funzionali al loro riconoscimento, da adottarsi mediante apposito decreto dello stesso Assessore del Turismo;

- con Decreto Assessoriale n. 21 del 19 settembre 2013 state approvate le "Linee guida per la proposta di itinerari di pellegrinaggio lungo i Cammini, le Destinazioni e gli itinerari turistico-religiosi e dello Spirito in Sardegna", in base alle quali sono stati definiti i parametri per la presentazione di proposte progettuali da inserirsi nelle categorie "Cammini", "Destinazioni di pellegrinaggio", "Itinerari turistico-religiosi e dello spirito" e, nello specifico:

1. si riconosce quale unica forma di presentazione dei progetti, necessari per il riconoscimento, quella del "partenariato pubblico/privato" fra "istituzioni, enti, organizzazioni, associazioni, comitati ed altre forme di aggregazione del territorio ed operatori del settore turistico e dei servizi complementari interessati alla valorizzazione, validazione e promozione della cultura religiosa e del turismo", da attuarsi mediante l'individuazione di un soggetto proponente capofila;

2. si dà atto che, a seguito di incontri istituzionali su base territoriale è emersa la "presenza di alcune località che, pur non inserite in cammini od itinerari, sono destinatarie di importanti flussi nell'ambito del segmento del turismo religioso" e se ne riconosce la valenza turistica ai fini di un loro inserimento nel progetto del turismo religioso;

- con Decreto Assessoriale n° 22 del 19 settembre 2013 sono stati iscritti nel Registro dei Cammini di Sardegna e degli Itinerari turistici religiosi e dello spirito, assieme al "Cammino di Nostra Signora di Bonaria", il "Cammino di Santa Barbara patrona dei minatori", il "Cammino di San Giorgio Vescovo di Suelli" e il "Cammino di Santu Jacu" e, successivamente, il "Cammino di Sant'Efisio" (Decreto n° 2 del 5.02.2015), il "Percorso Francescano in Sardegna" (Decreto n. 16 del 21.12.2016) e le principali "Destinazioni di Pellegrinaggio della Sardegna" (Decreto n° 7 del 19.05.16 e n° 19.05.15 e successivo n° 2 del 23.12.12);

- il MIBACT con la Direttiva del 12 gennaio 2016 ha indetto il 2016 "Anno dei Cammini d'Italia" allo scopo di programmare e realizzare efficacemente le azioni di valorizzazione e promozione dei cammini. Nello specifico, ha inteso valorizzare il patrimonio costituito dagli itinerari escursionistici pedonali

o comunque fruibili con altre forme di mobilità sostenibile, di livello nazionale e regionale, che rappresentano una componente importante dell'offerta culturale e turistica del Paese, da intendersi quale strumento strategico importante per il futuro del sistema dei Cammini e delle Destinazioni di pellegrinaggio in Sardegna;

- in data **22 luglio 2016** è stato perfezionato, in stretta collaborazione con l'Assessorato del Turismo e la Conferenza Episcopale Sarda, il **protocollo d'intesa** finalizzato all'identificazione e valorizzazione del "CAMMINO FRANCESCANO IN SARDEGNA" rappresentato dai principali Comuni vocati ed interessati alla valorizzazione e promozione dei propri territori sul tema del turismo culturale-religioso quali **Cagliari, Pula, Iglesias, Sanluri, Laconi, Gesturi, Oristano, Mores, Alghero, Bosa, Fonni, Sassari, Castelsardo, Luogosanto, Sorso, Cuglieri**;

- il Comune di Laconi è stato incaricato dai firmatari del Protocollo d'intesa del 22 luglio 2016 di svolgere il ruolo di Comune capo fila;

- con la sottoscrizione del "Protocollo d'intesa" del 22 luglio 2016 i firmatari hanno assunto l'impegno, tra le altre, di:

- avviare le procedure amministrative necessarie per giungere alla costituzione tra i soggetti firmatari del presente protocollo di un Organismo (Associazione/Fondazione/altro), con l'obiettivo di dotarsi di strumenti e competenze adeguate alla gestione e promozione delle "Destinazioni di Pellegrinaggio" in Sardegna;

- di avviare le procedure necessarie al posizionamento della "Rete" e/o "Percorso" su uno scenario extra-regionale in grado di inserirsi nell'ambito del programma degli itinerari culturali del Consiglio d'Europa, a cui l'Italia aderisce;

- considerare il protocollo d'intesa aperto a nuovi firmatari quali soggetti religiosi, organismi pubblici e privati che ritengano di possedere i requisiti essenziali in grado di garantire l'identità della rete, itinerario/percorso relativamente agli aspetti "basilari" di natura spirituale e religiosa e "funzionali" alla fruibilità dell'itinerario secondo la filosofia dell'idea progettuale;

- l'art. 38 della Legge Regionale n. 16 del 28 luglio 2017, avente ad oggetto "Norme in materia di turismo" nell'ambito della quale è inserito l'art. 38 che disciplina i "Percorsi, cammini e itinerari storici, culturali e religiosi", recita:

1. La Regione individua e valorizza la rete dei per-

corsi, dei cammini e degli itinerari di carattere culturale, storico e religioso.

2. La Regione promuove, con l'installazione di apposita segnaletica e cartellonistica, percorsi, cammini e itinerari legati a pellegrinaggi, testimonianze, eventi di indiscutibile valore territoriale, regionale e nazionale.

3. La Regione attiva forme di collaborazione con soggetti pubblici e privati e con le autorità religiose al fine di promuovere e incentivare una corretta fruizione, conservazione e manutenzione dei percorsi, cammini e itinerari;

- in data 20 gennaio 2022, l'Assessorato Regionale al Turismo, Artigianato e Commercio e la Conferenza Episcopale Sarda hanno stipulato un protocollo d'intesa con progetto "Identità, cultura religiosa e turismo", attraverso il quale l'Assessorato intende "promuovere e rafforzare la competitività e la riconoscibilità dell'immagine della Sardegna nelle sue principali declinazioni" e la CES intende "incoraggiare e accompagnare la valorizzazione delle Vie percorse nel corso dei tempi dai pellegrini e segnate da una profonda radice cristiana e identitaria, favorendo un nuovo processo di crescita umana, cristiana e culturale-sociale", nel quale si evidenzia che il valore spirituale-religioso insito nell'offerta del Cammino francescano in Sardegna presenta, per sua natura, delle specificità che esigono e presuppongono un costante coinvolgimento e confronto diretto tra le figure che operano in seno agli Enti francescani soci fondatori, "detentori" della titolarità, dell'ospitalità e delle competenze conoscitive del patrimonio materiale e immateriale interessato dall'offerta del segmento in esame;

- il Comune di LACONI, nella sua qualità di Comune capo fila, ha convocato una riunione di partenariato in data 27 aprile 2022 nella quale, nel prendere atto del qualificato lavoro svolto dalla Regione Sardegna e dai singoli territori coinvolti dal Cammino, è stato deciso all'unanimità di dare attuazione all'impegno assunto con la sottoscrizione del Protocollo d'intesa del 22 luglio 2016 per la costituzione del richiamato soggetto giuridico di natura pubblicistica senza scopo di lucro che dovrà provvedere alla costruzione e alla gestione del **"CAMMINO FRANCESCANO IN SARDEGNA"**. In tale seduta il partenariato ha altresì deliberato all'unanimità che:

- il soggetto giuridico di natura pubblicistica senza scopo di lucro cui demandare alla istituzione, sviluppo e alla gestione del **"CAMMINO FRANCESCANO IN**

SARDEGNA" sia una "Fondazione di partecipazione";
- al fine di costituire il **fondo di dotazione**, i soci fondatori, ad eccezione degli enti francescani, conferiscano la propria quota una tantum sulla base del seguente numero di abitanti residenti:

1^ fascia sotto 5000 abitanti: € 1.500,00

2^ fascia da 5001 a 15000 abitanti: €3.000,00

3^ fascia superiore ai 15001 abitanti: €5.000,00

- per la costituzione del **fondo di gestione** i soci fondatori, ad eccezione degli enti francescani, conferiscano la quota di partecipazione annuale, da versare, sulla base del seguente numero di abitanti residenti:

1^ fascia sotto 5000 abitanti: € 500,00

2^ fascia da 5001 a 15000 abitanti: € 1.000,00

3^ fascia superiore ai 15001 abitanti: € 1.500,00

- il Concordato del 1984, le Leggi 121/1985 e 222/1985, il Codice di Diritto Canonico, in particolare il canone 1254, e il DL 77/2021, stabiliscono la normativa in campo concordatario relativamente agli accordi Stato-Chiesa;

- il nuovo Protocollo d'intesa per l'implementazione del PROGETTO "CAMMINO FRANCESCANO IN SARDEGNA" sottoscritto a Laconi in data 25 novembre 2022 tra R.A.S. - Assessorato del Turismo Artigianato e Commercio, Ente Provincia Frati Minori Cappuccini di Sardegna e Corsica, Ente provincia Frati Minori Conventuali d'Italia, Ente Custodia Frati Minori di Sardegna e le Amministrazioni Comunali Vocate nel Cammino Franciscano in Sardegna stabilisce, all'art. 1, di dare mandato al Comune di Laconi, quale Comune capofila nominato in occasione del protocollo del 22 luglio 2016, per dare seguito alla procedura di valorizzazione e promozione del Cammino Franciscano in Sardegna specificando nel contempo:

- a) di avviare le procedure tecnico amministrative necessarie per giungere alla costituzione tra i soggetti firmatari del predetto protocollo di un Organismo dedicato (Fondazione/Associazione/altro), con l'obiettivo di dotarsi di strumenti e competenze adeguate alla gestione e promozione del "Cammino Franciscano in Sardegna";

- b) di valutare e condividere le azioni di valorizzazione e promozione programmate e promosse dall'Assessorato della Regione Sardegna nel breve e medio periodo (evento "Noi camminiamo in Sardegna");

- c) di avviare le procedure necessarie al miglioramento continuo del progetto e/o posizionamento del Cammino su uno scenario regionale ed extra-

regionale (ad esempio attraverso il coinvolgimento della Corsica) in grado di inserirsi nell'ambito del programma degli itinerari culturali del Consiglio d'Europa a cui l'Italia aderisce;

- le Amministrazioni locali che hanno inteso partecipare e confermare, in quanto in possesso delle peculiarità valutate e riconosciute dagli stessi organi francescani, la loro adesione al progetto del Cammino francescano in Sardegna e sue evoluzioni attraverso la sottoscrizione del protocollo succitato sono:

- **Alghero**
- **Bosa**
- **Bottidda**
- **Cagliari**
- **Castelsardo**
- **Cuglieri**
- **Fonni**
- **Gesturi**
- **Iglesias**
- **Laconi**
- **Luogosanto**
- **Mores**
- **Oristano**
- **Pula**
- **Sanluri**
- **Sassari**
- **Sorso**

- gli Organismi religiosi che hanno inteso partecipare e confermare la loro adesione al progetto del Cammino francescano in Sardegna e sue evoluzioni (cammino francescano e altro) attraverso la sottoscrizione del protocollo succitato sono:

- Ente Provincia Frati Minori Cappuccini di Sardegna e Corsica;
- Ente Provincia Frati Minori Conventuali d'Italia;
- Ente Provincia "S. Maria delle Grazie dei Frati Minori di Sardegna"

Tutto ciò premesso

e considerato parte integrante e sostanziale del presente atto, i comparenti, come sopra rappresentati, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1

1. Ai sensi degli articoli 14 e seguenti del codice civile è costituita la Fondazione denominata "**FONDAZIONE CAMMINO FRANCESCO IN SARDEGNA**".

2. La Fondazione di partecipazione ha **sede in Laco-**
ni, e indirizzo in Piazza Marconi n. 1

L'organo amministrativo ha facoltà di modificare l'indirizzo della sede della Fondazione, all'interno

del Comune di Laconi, senza necessità di modificare lo Statuto.

Articolo 2

La Fondazione **non ha scopo di lucro** ed i proventi del suo patrimonio e delle sue attività sono destinati integralmente al conseguimento degli scopi statutari; risponde ai principî ed allo schema giuridico della fondazione di partecipazione, nell'ambito del più vasto genere 'fondazione' disciplinato dagli articoli 14 e seguenti del codice civile e dall'articolo 1 comma 1, del D.P.R. 361/2000.

La Fondazione, per il raggiungimento dei propri scopi istituzionali, favorisce il coinvolgimento e la partecipazione di soggetti ed enti pubblici e privati.

La Fondazione opera e le sue finalità statutarie si realizzano, nell'ambito del territorio della Regione Autonoma della Sardegna e del territorio nazionale ed internazionale (in conformità a quanto previsto dagli artt. 1, 2 e 3 dello Statuto).

Articolo 3

La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue i seguenti scopi:

1) individuare, valorizzare e promuovere le località della Sardegna partecipanti alla Fondazione (riconosciute nel "Registro dei cammini" e degli "Itinerari dello spirito" nel rispetto di linee guida e/o regolamenti specifici) fortemente connotate da presenza dei francescani, quali siti di rilevante importanza per la storia del Francescanesimo in Sardegna per la presenza delle reliquie del corpo di un Santo, Beato, venerabile, servo di Dio, la fruibilità e la sicurezza dei pellegrini, la tutela della natura ed dell'ambiente, la promozione delle strutture di ricettività turistica.

2) promuovere il valore spirituale-religioso insito nell'offerta turistica del Cammino francescano in Sardegna che presenta, per sua natura, delle specificità che esigono e presuppongono un costante coinvolgimento e confronto diretto tra i Comuni e gli Enti francescani, soci fondatori, "detentori" delle conoscenze e del patrimonio religioso materiale e immateriale che caratterizza il Cammino francescano.

3) identificare e rendere fruibili i luoghi, gli itinerari, pellegrinaggi e/o cammini del "Cammino Francescano in Sardegna" dando attuazione agli interventi indispensabili per rendere visitabile e percorribile (a piedi, in bici e/o a cavallo) l'intera offerta espressa dalle singole località partecipanti, realizzare la segnaletica essenziale

per avviare le attività di valorizzazione, informazione e promozione, come previsto sin dal documento preliminare del protocollo d'intesa sottoscritto dalle amministrazioni fondatrici;

4) realizzare le opere strutturali per la fruibilità dei principali luoghi della rete al fine di assicurare la percorribilità del Cammino in tutte le sue forme, con l'implementazione della segnaletica, della cartellonistica e delle attività di informazione e di promozione;

5) favorire la visita e la percorribilità dei luoghi, itinerari e cammini, la fruibilità dei beni materiali e/o immateriali espressi dal "Cammino Francese in Sardegna" con la pubblicazione di guide, mappe e delle tracce GPS relative all'intera offerta turistico culturale-religiosa;

6) stampare e rendere disponibili le "credenziali" quale documento attestante l'avvenuta visita del percorso dei pellegrini, promuovendone il suo corretto utilizzo mediante l'adozione di un apposito disciplinare;

7) acquisire la titolarità e il corretto utilizzo del logo della "Rete del Cammino francescano in Sardegna", nonché la titolarità del dominio internet e l'implementazione del sito web che saranno conferiti (a titolo gratuito) da parte del Comune di Laconi nel patrimonio della Fondazione in esecuzione dell'accordo di collaborazione stipulato con la Regione Sardegna - Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio, nel 2020.

8) assicurare la facile e sicura fruibilità dell'offerta espressa dalle singole località della "Rete" con la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei luoghi e/o itinerari e della segnaletica, comunicando eventuali criticità ai Comuni interessati, agli Enti e agli organi competenti e alla Regione Autonoma della Sardegna;

9) promuovere programmi e attività di studio e di ricerca rivolte a conoscere e diffondere le caratteristiche e il valore del patrimonio e delle peculiarità storiche, culturali, naturali, paesaggistiche, ambientali, socio-antropologiche e religiose presenti lungo il percorso e nei luoghi della rete, favorendone la conoscenza anche con la messa in opera di apposita cartellonistica nei siti interessati;

10) svolgere attività di promozione dell'economia e di coordinamento della rete rivolte ad implementare il sistema della ricettività, dei servizi e dell'accoglienza per una migliore fruizione

dell'offerta espressa dal "Cammino Francese in Sardegna" favorendo il consumo e la commercializzazione dei prodotti locali dell'enogastronomia e dell'artigianato in una logica di turismo lento e sostenibile;

11) favorire e assicurare il collegamento e la collaborazione con gli altri attori del turismo culturale e religioso, luoghi, itinerari e cammini storico-religiosi a livello regionale, nazionale e internazionale al fine di favorire la partecipazione ai network di settore finalizzati a promuovere la fruizione dei luoghi del "Cammino Francese in Sardegna";

12) promuovere e organizzare contatti, iniziative e partenariati con altri operatori dei "luoghi di pellegrinaggio" del Mediterraneo al fine di rafforzare tra i cittadini e le istituzioni la conoscenza delle proprie radici e consolidare la comune identità culturale mediterranea ed europea;

13) curare i rapporti e la predisposizione degli atti necessari per candidare il "Cammino" tra i principali luoghi e/o Itinerari di cultura religiosa in Italia e Europa;

14) ideare, promuovere, realizzare e gestire a livello locale, regionale, nazionale e internazionale programmi, progetti e iniziative di animazione culturale rivolte a favorire la conoscenza e la fruizione dell'intera offerta del "Cammino" al fine di contribuire a creare le migliori condizioni per la rinascita culturale, sociale ed economica delle comunità locali e dell'area vasta nella quale si sviluppa la rete del "Cammino Francese in Sardegna".

15) Valorizzare e tutelare la specificità e il valore dell'offerta turistica espressa dalle destinazioni di pellegrinaggio interessate e coinvolte dalla rete che si fonda sulla presenza della matrice culturale-religiosa e spirituale francescana.

Articolo 4

La Fondazione, nei limiti connessi al perseguimento dei propri scopi e nel rispetto del principio di economicità della gestione, può svolgere tutte le attività idonee alla loro realizzazione, come definite all'articolo 4 dello Statuto.

Articolo 5

La Fondazione opererà nell'osservanza delle norme contenute nello Statuto che si allega al presente atto sotto la lettera "C" come sua parte integrante e sostanziale.

Articolo 6

Il patrimonio della Fondazione è costituito dal fon-

do di dotazione e dal **fondo di gestione** come definiti dagli articoli 12 e 13 dello Statuto.

Articolo 7

Sono stabilite per il **fondo di dotazione** 3 (tre) fasce di contribuzione *una tantum*, in base al numero degli abitanti residenti in ciascun Comune partecipante, e precisamente:

- per la prima fascia, sotto i 5000 abitanti, Euro 1.500,00;
- per la seconda fascia, dai 5001 ai 15000 abitanti, Euro 3.000,00;
- per la terza fascia, sopra i 15001 abitanti, Euro 5.000,00.

Sono esclusi dalla contribuzione al fondo di dotazione gli Enti francescani.

Il fondo di dotazione iniziale è di complessivi Euro **19.500,00 (diciannovemilacinquecento)** risultante dai conferimenti in denaro che verranno effettuati dai Soci fondatori (ad eccezione degli Enti francescani) rispettivamente nelle sotto indicate proporzioni:

- il Comune di Bosa, Euro 3.000,00
- il Comune di Bottidda, Euro 1.500,00
- il Comune di Cuglieri, Euro 1.500,00
- il Comune di Laconi, Euro 1.500,00
- il Comune di Luogosanto, Euro 1.500,00
- il Comune di Mores, Euro 1.500,00
- il Comune di Pula, Euro 3.000,00
- il Comune di Sanluri, Euro 3.000,00
- il Comune di Sorso, Euro 3.000,00

Il versamento delle predette somme avverrà a mezzo di bonifici bancari sul conto corrente che verrà all'uopo costituito e vincolato al riconoscimento della personalità giuridica della Fondazione.

Articolo 8

Sono stabilite per il **fondo di gestione** 3 (tre) fasce di contribuzione annuale, in base al numero degli abitanti residenti in ciascun Comune partecipante, e precisamente:

- per la prima fascia, sotto i 5000 abitanti, Euro 500,00;
- per la seconda fascia, dai 5001 ai 15000 abitanti, Euro 1.000,00;
- per la terza fascia, sopra i 15001 abitanti, Euro 1.500,00.

Sono esclusi dalla contribuzione al fondo di gestione gli Enti francescani.

Il fondo di gestione iniziale è di complessivi Euro **6.500,00 (seimilacinquecento)** risultante dai conferimenti in denaro che verranno effettuati dai Soci fondatori (ad eccezione degli Enti francescani) ri-

spettivamente nelle sotto indicate proporzioni:

- il Comune di Bosa Euro 1.000,00
- il Comune di Bottida Euro 500,00
- il Comune di Cuglieri Euro 500,00
- il Comune di Laconi Euro 500,00
- il Comune di Luogosanto Euro 500,00
- il Comune di Mores Euro 500,00
- il Comune di Pula Euro 1.000,00
- il Comune di Sanluri Euro 1.000,00
- il Comune di Sorso Euro 1.000,00

Il versamento delle predette somme avverrà a mezzo di bonifici bancari sul conto corrente che verrà all'uopo costituito e vincolato al riconoscimento della personalità giuridica della Fondazione.

Il fondo di gestione sarà alimentato da periodici versamenti che avverranno da parte dei Soci (ad eccezione degli Enti francescani) entro il 31 marzo di ciascun anno.

Articolo 9

Sono Partecipanti alla Fondazione tutte le persone fisiche o giuridiche, pubbliche e private, italiane, straniere o sovra nazionali che partecipano al raggiungimento dei suoi scopi istituzionali nella misura e nei modi stabiliti dal Regolamento della Fondazione nei limiti e con le modalità di cui allo Statuto.

Essi si distinguono in:

- Soci fondatori;
- Soci successivi;
- Soci partecipanti;

come definiti e regolati dallo Statuto.

Articolo 10

Sono Organi della Fondazione:

- a) l'Assemblea dei Soci Fondatori;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Presidente della Fondazione (Rappresentante legale);
- d) il Presidente onorario della Fondazione;
- e) il Comitato tecnico-scientifico;
- f) il Collegio dei Revisori dei Conti, come definiti e regolati dallo Statuto.

Le funzioni di amministrazione sono affidate ad un Direttore.

Articolo 11

I Soci Fondatori stabiliscono che il primo Consiglio di Amministrazione della Fondazione sia composto di 7 membri, nominati, in conformità alle determinazioni interne dei singoli enti costituenti, in persona dei signori:

- DEIDDA MARIA IGNAZIA, nata a Laconi il 2 maggio

1967, residente in Laconi, Corso Gramsci n. 23, codice fiscale DDD MGN 67E42 E400H, Vice Sindaco del Comune di Laconi, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione, Presidente della Fondazione e legale rappresentante, della cui identità personale sono certo;

- DEMELAS FABRIZIO, sopra generalizzato, codice fiscale DML FRZ 77B27 I452B Sindaco del Comune di Sorso;

- CABASINO WALTER, sopra generalizzato, codice fiscale CBS WTR 53H06 I443R Sindaco del Comune di Pula

- PIRREDDA AGOSTINO, sopra generalizzato, codice fiscale PRR GTN 73S08 L093K Sindaco del Comune di Luogosanto;

- CONGIU FABRIZIO, nato a Cagliari il 21 marzo 1978, residente in Cagliari Viale Sant'Ignazio da Laconi n. 94, codice fiscale CNG FRZ 78C21 B354V, espresso dall'Ente Frati minori Cappuccini di Sardegna, della cui identità personale sono certo;

- BUSONERA GIANLUCA, nato a Cagliari il 22 maggio 1982, residente ad Assisi, Piazza della Porziuncola S.M.A. n. 1, codice fiscale BSN GLC 82E22 B354F, espresso dall'Ente Provincia di Sardegna S. Maria delle Grazie dei frati minori, della cui identità personale sono certo;

- SANNA SALVATORE, sopra generalizzato, codice fiscale SNN SVT 63A23 A960S, espresso dalla Provincia Italiana di San Francesco d'Assisi;

i quali tutti presenti accettano la carica e dichiarano non sussistere a proprio carico cause di ineleggibilità e decadenza.

Il Consiglio di Amministrazione resta in carica cinque anni e comunque sino all'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione e può essere riconfermato.

Relativamente ai Consiglieri nominati in rappresentanza dei Comuni aderenti alla Fondazione, e dei Consiglieri nominati in rappresentanza degli Enti dei frati aderenti alla Fondazione, costituirà causa di decadenza dalla carica lo scioglimento del Consiglio Comunale che ha espresso la nomina del consigliere di amministrazione, mentre per i frati costituirà causa di decadenza dalla carica le nuove elezioni nonché nomina dei nuovi superiori maggiori dell'Ente religioso.

Al Consiglio di Amministrazione competono le funzioni ed i poteri definiti all'articolo 19 dello Statuto.

Resta fermo il diritto di nomina di altri nuovi membri, da parte di altre amministrazioni comunali e/o

enti, e/o diocesi che intendano aderire alla Fondazione, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 19 dello Statuto della fondazione già allegato al presente atto.

Articolo 12

Il primo Presidente della Fondazione resta in carica per un periodo di cinque anni dalla costituzione e comunque sino all'insediamento del successore e può essere riconfermato per una sola volta.

Il Presidente della Fondazione ha la rappresentanza legale della Fondazione ed esercita tutti i poteri necessari per il buon funzionamento della Fondazione come meglio precisato all'articolo 19 dello Statuto.

Articolo 13

In occasione del primo Consiglio di Amministrazione sarà nominato il Collegio dei Revisori ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto.

Vengono nominati quali componenti del Comitato tecnico-scientifico i signori:

- Padre MORITTU SALVATORE, nato a Bonorva il 29 settembre 1946, residente in Cagliari, Via San Giovanni n. 283, quale Presidente del Comitato, della cui identità personale sono certo;

- Padre ETZI PRIAMO, sopra generalizzato

- Dott. Tomasi Renato, nato a Uras il 22 maggio 1966, residente in Cagliari, Via Giuseppe Palomba n. 37, della cui identità personale sono certo.

Padre Morittu Salvatore viene altresì nominato Presidente Onorario della Fondazione.

I predetti, presenti, dichiarano di accettare la carica.

Articolo 14

La fondazione opererà a partire dal momento in cui verrà riconosciuta come personalità giuridica, e il primo esercizio avrà termine il 31 dicembre di ciascun anno.

E' vietata la distribuzione di utili e/o di avanzi di gestione nonché di fondi e riserve, salvo che sussista in tal senso un obbligo di legge.

Articolo 15

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è delegato a compiere tutto quanto necessario per l'iscrizione della Fondazione nel Registro delle Persone Giuridiche.

Articolo 16

Le spese del presente atto e conseguenti tutte sono a carico della Fondazione.

I componenti **mi dispensano** dalla lettura di quanto allegato.

I componenti dichiarano di aver preso atto dell'in-

formativa ricevuta ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 GDPR e di prestare il loro consenso al trattamento dei dati contenuti in quest'atto.

Richiesto, io Notaio ho ricevuto il presente atto scritto parte da me e parte da persona di mia fiducia su pagine trentaquattro di fogli nove, da me letto, presenti i testimoni, ai componenti che lo approvano e con me Notaio lo sottoscrivono.

Poiché i componenti eccedono il numero di sei, i componenti delegano per l'apposizione delle firme marginali Deidda Maria Ignazia e P. Congiu Fabrizio.

Sono le ore 13.30

Firmato: Piero Franco Casula

" : Ivo Nieddu
" : Salvatore Argiolas
" : Agostino Pirredda
" : Enrico Euclide Viridis
" : Walter Cabasino
" : Fabrizio Collu
" : Fabrizio Demelas
" : Sias Antonello
" : Marco Marcis
" : Priamo Etzi
" : Salvatore Sanna
" : Gianluca Busonera
" : P. Salvatore Morittu
" : Renato Tomasi
" : Maria Ignazia Deidda
" : Fabrizio Congiu
" : Roberta Loi
" : Maria Alice Deplano
" : Dott. Federico Pavan Notaio

Repertorio n.3047

Raccolta n.1921

**PROCURA SPECIALE
REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemilaventitrè il giorno ventitrè del mese di gennaio,
(23 gennaio 2023)

In Assisi, frazione Santa Maria degli Angeli, presso lo studio
notarile posto in Via Ermini snc..

Avanti a me Dottoressa **Giulia Pettinacci**, Notaio in Assisi ed
iscritta nel Ruolo del Distretto Notarile di Perugia,

SI COSTITUISCE

- **MASSONE PASQUALINO**, nato a Fabbrica Curone (AL) il 7 novem-
bre 1966, residente in Assisi (PG) Piazza Porziuncola n.1, che
interviene al presente atto nella sua qualità di:

- legale rappresentante della "**Provincia Santa Maria delle
Grazie dei Frati Minori di Sardegna**", indicata anche con lade-
nominazione "**Provincia di Sardegna S. Maria delle Grazie dei
Frati Minori**" con sede in Cagliari (CA), Via San Giovanni
n.283, Ente Morale Ecclesiastico civilmente riconosciuto con
decreto del 28/6/1934, iscritto nel Registro delle Persone
Giuridiche presso l'Ufficio Territoriale del Governo - Area IV
- Diritti Civili, Cittadinanza e Immigrazione del Tribunale di
Cagliari - attualmente detenuto dalla Prefettura di Cagliari,
al n.100, codice fiscale 80001230921, giusta autorizzazione
rilasciatagli dal Ministro Provinciale FR. Francesco Piloni in
data 13 gennaio 2023, prot. n.010/2023, che in originale si
allega al presente atto sotto la lettera "A".

Io Notaio sono certa della identità personale del comparente.

La "**Provincia Santa Maria delle Grazie dei Frati Minori di
Sardegna** ", come sopra rappresentata,

conferisce procura speciale al:

Reverendo Padre **Etzi Priamo** nato a Quartu Sant'Elena (CA) l'
11 maggio 1965 e residente a Quartu Sant'Elena (CA) in Via Ro-
ma n.75, codice fiscale TZE PRM 65E11 H118K,

affinchè in suo nome e per suo conto abbia la facoltà di:

- 1.- sottoscrivere contratti di consulenza o collaborazione con
professionisti;
- 2.- sottoscrivere rapporti di lavoro subordinato con collabo-
ratori;
- 3.- sottoscrivere, modificare o cessare contratti con ditte
fornitrici;
- 4.- sottoscrivere pratiche auto, compresi acquisti, vendite o
modifiche di proprietà;
- 5.- sottoscrivere contratti di locazione di immobili o altri
contratti inerenti ai medesimi, purchè non comportino un impe-
gno superiore ai 5 (cinque) anni;
- 6.- avere accesso agli atti pubblici e privati inerenti
all'Ente, compresa la titolarità nel richiedere documenti;
- 7.- sottoscrivere atti che impegnino l'Ente a un esborso an-
nuale massimo di Euro 15.000,00 (quindicimila virgola zero ze-
ro), ad esclusione di atti relativi alla compravendita di beni

Registrato

a Perugia

il **24 gennaio 2023**

n. **1627**

Serie **1T**

pagati € **230,00**



immobili o alla concessione di diritti reali afferenti agli stessi, che rimangono di competenza del Legale Rappresentante;

8.- rappresentare l'Ente presso Enti pubblici e privati, salvo quanto disposto al precedente punto 7.

La **Provincia Santa Maria delle Grazie dei Frati Minori di Sardegna** conferisce, pertanto, al nominato procuratore ogni più ampio potere per l'esatto espletamento della presente procura, conferendo altresì il potere di rilasciare ogni altra dichiarazione richiesta dalle leggi in vigore al momento dell'esecuzione di tali facoltà, nel quale potrà, in ogni caso, convenire patti, clausole e condizioni di uso e di legge.

Il tutto con promessa di rato e valido e con obbligo di rendiconto.

Le spese del presente atto restano a carico dell'Ente mandante.

Il comparente dichiara di aver ricevuto dal Notaio rogante le informazioni ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e successivamente integrato con Regolamento U.E. n.679/2016, e consente ed autorizza il trattamento dei dati personali, la loro comunicazione e/o iscrizione in banche dati per le esigenze connesse a quest'atto e agli adempimenti relativi.

Il comparente mi dispensa dalla lettura di quanto allegato.

Richiesto di quanto sopra io Notaio ricevo il presente atto, da me letto al comparente, il quale lo approva, riconoscendolo conforme alla sua volontà.

Atto in parte scritto da persona di mia fiducia sotto la mia direzione ed in minima parte di mio pugno su un foglio per quattro pagine e sottoscritto alle ore dieci e minuti quindici (10:15)

firmato:

PASQUALINO MASSONE

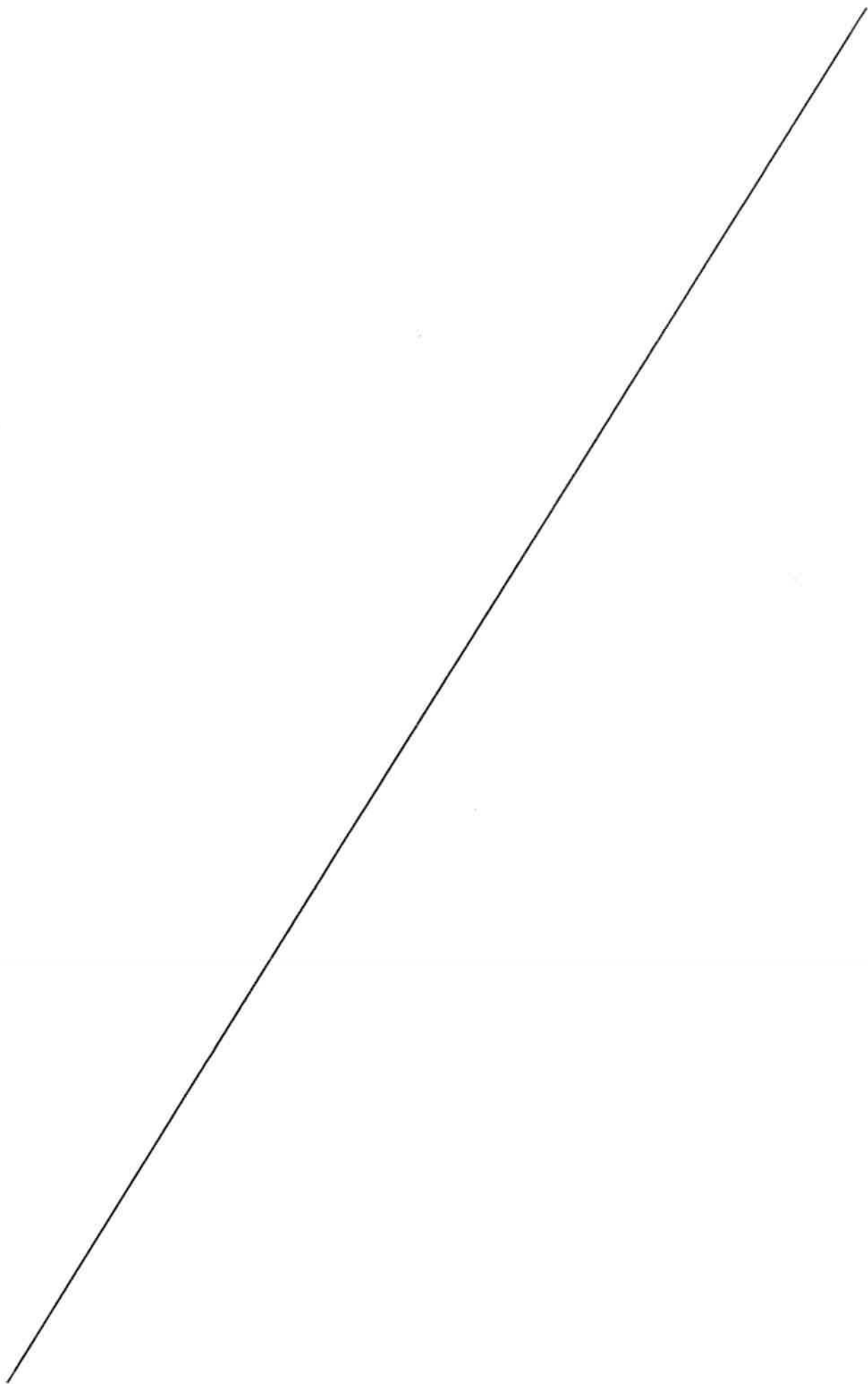
GIULIA PETTINACCI

Certifico io sottoscritta, avv. Giulia Pettinacci, notaio in Assisi, iscritta nel Distretto Notarile di Perugia, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale che la presente copia, composta di numero due pagine su numero un foglio e redatta su supporto informatico, è conforme al documento originale analogico nei miei rogiti, firmato a norma de legge.

Assisi, Santa Maria degli Angeli, li otto giugno duemilaventitre nel mio studio in via Ermini.

File firmato digitalmente dal notaio Giulia Pettinacci





CERTIFICAZIONE NOTARILE DI CONFORMITÀ DELLA COPIA CARTACEA SOSTITUTIVA DI DOCUMENTO INFORMATICO FIRMATO DIGITALMENTE CON FIRMA ELETTRONICA AUTENTICATA

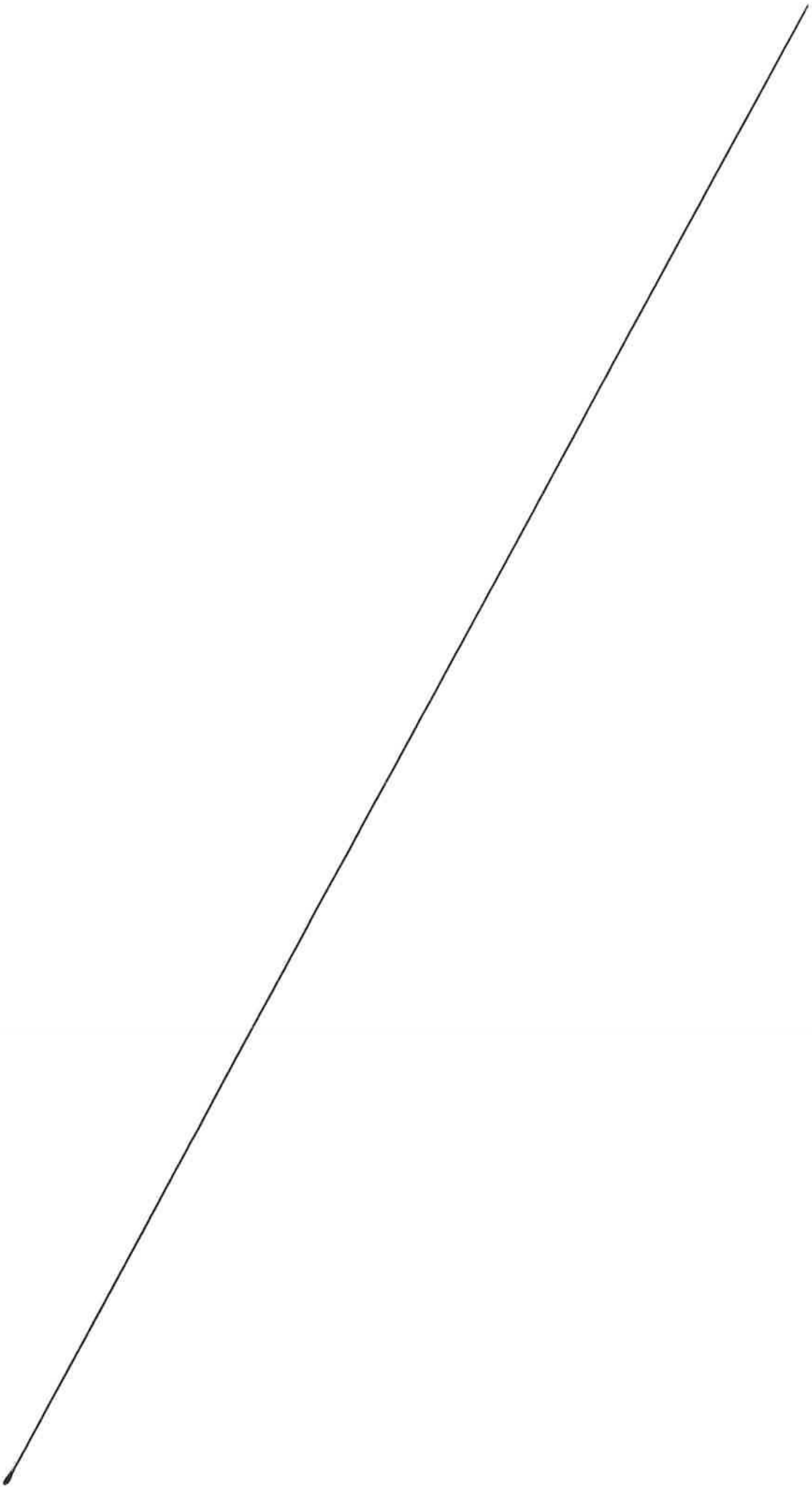
Certifico io sottoscritto dottor Federico Pavan, Notaio in Iglesias, con studio in Via Matteotti n. 72, iscritto nel Collegio dei Distretti Notarili riuniti di Cagliari, Lanusei e Oristano, che **la presente copia su supporto cartaceo di documento informatico** sottoscritto come per legge, **ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs 7 marzo 2005, n.82** (Codice dell'Amministrazione Digitale, in acronimo "CAD") già modificato dall'art.16 del D.Lgs 30 dicembre 2010 n. 235, **ha la stessa efficacia probatoria dell'originale documento da cui è tratto.**

Il documento informatico dal quale è tratta la presente copia è stato certificato conforme all'originale cartaceo, sottoscritto come per legge, dal Notaio **Giulia Pettinacci**, Notaio in Assisi, mediante apposizione della propria firma digitale, la quale è stata da me Notaio verificata tramite il software "**e-Sign**", come risulta dall'allegato "Rapporto di Verifica".

La presente copia su supporto cartaceo consta di tre fogli per quattro facciate dattiloscritte, inclusa la presente, **è conforme al documento informatico da cui è tratta** ed è stata realizzata ai sensi dell'articolo 57 bis della L n. 89/1913 ("Legge Notarile"), per essere allegata ad atto pubblico a mio rogito redatto su supporto cartaceo.

Iglesias lì, otto giugno duemilaventitré.

The image shows a handwritten signature in blue ink, which appears to be 'Federico Pavan', written over a circular notary seal. The seal is also in blue ink and contains the text 'GIORGIO NOTARILE' at the top and 'FEDERICO PAVAN DI IGLESIAS' at the bottom. In the center of the seal is a five-pointed star. The signature is written in a cursive style and extends across the seal.





Rapporto di verifica

1. Descrizione

Il file **0003E1D1.pdf.p7m** è un documento elettronico di tipo CADES (busta P7M con documento firmato).

Questo rapporto di verifica è stato generato in data 13/06/2023 alle 13:09:08 UTC.

2. Schema di sintesi

Firmatario	Autorità emittente	Esito verifica
1) GIULIA PETTINACCI	Consiglio Nazionale del Notariato	

3. Dettagli

- Nome file: **0003E1D1.pdf.p7m**
- Impronta del file: **5b3128cad312f28363ea70418858a91f25823379b54910e092c83240d3d08c3b**
- Algoritmo di impronta: **SHA256**
- Tipo: **p7m**
- Data della verifica: **08/06/2023 alle 00:00:00 UTC**

Qui di seguito è riportato l'elenco dettagliato delle firme, contro-firme e marche temporali apposte sul file in oggetto.

3.1 Firma n° 1 - GIULIA PETTINACCI

Questa firma è stata apposta da **GIULIA PETTINACCI**, C.F./P.IVA **TINIT-PTTGLI85A45G478H**, nazione **IT**. Per i dettagli sul certificato utilizzato dal firmatario fare riferimento a [4.1].

Firma apposta in data: **08/06/2023 alle 15:57:17 UTC**

La firma è apposta con algoritmo **SHA256**.

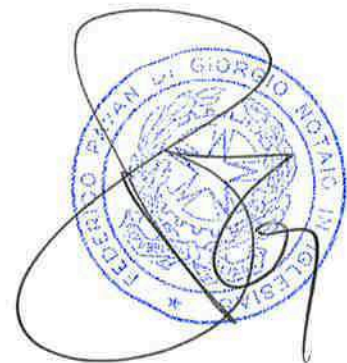
La firma è integra e valida

La firma è conforme alla Determinazione 147/2019 di AgID

4. Certificati di firma

4.1 Certificato n° 1 - GIULIA PETTINACCI

- Nome e Cognome del soggetto: **GIULIA PETTINACCI**





- Codice Fiscale / Partita IVA: **TINIT-PTTGLI85A45G478H**
- Titolo: **Notaio**
- Organizzazione: **DISTRETTO NOTARILE DI PERUGIA:80009150543**
- Nazione: **IT**
- Numero di serie: **31 3e**
- Rilasciato da: **Consiglio Nazionale del Notariato**
- Usi del certificato: **Non repudiation (40)**
- Scopi del certificato: **<https://ca.notariato.it/documentazione/CPSCNN.pdf>,
https://ca.notariato.it/documentazione/MOCNN_CA.pdf, 1.3.76.16.6**
- Validità: dal **15/06/2022 alle 09:07:06 UTC** al **15/06/2025 alle 09:07:06 UTC**
- Stato di revoca: **Il certificato NON risulta revocato**
- Verifica CRL: Verificato con CRL numero **12164** emessa in data **13/06/2023 alle 10:30:41 UTC**
- Verifica OCSP: Verifica online effettuata in data **13/06/2023 alle 10:30:41 UTC**

(Per i dettagli sul certificato dell'autorità emittente fare riferimento a [A.1.1])

✓ Il certificato ha validità legale

Il certificato è conforme al regolamento europeo UE 910/2014 (eIDAS)

Il certificato è conservato dalla CA per almeno **30** anni.

La chiave privata associata al certificato è memorizzata in un dispositivo sicuro conforme al regolamento europeo UE 910/2014 (eIDAS)

Appendice A.

A.1 Certificati delle autorità radice (CA)

A.1.1 Certificato n° 1 - Consiglio Nazionale del Notariato Qualified Certification Authority 2019

- Nome e Cognome del soggetto: **Consiglio Nazionale del Notariato Qualified Certification Authority 2019**
- Codice Fiscale / Partita IVA: **Non disponibile**
- Titolo: **Non disponibile**
- Organizzazione: **Consiglio Nazionale del Notariato**
- Nazione: **IT**
- Numero di serie: **01**
- Rilasciato da: **Consiglio Nazionale del Notariato Qualified Certification Authority 2019**
- Usi del certificato: **CRL signature, Key certificate signature (6)**
- Scopi del certificato: **http://ca.notariato.it/documentazione/MOCNN_CA.pdf**
- Validità: dal **22/10/2019 alle 08:12:35 UTC** al **22/10/2039 alle 08:12:35 UTC**

Allegato
Raccolta

=B-

N° 2517

Repertorio n. 5629

Raccolta n. 3904

**PROCURA SPECIALE
REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemilaventitre il giorno dodici del mese di giugno
- 12 giugno 2023 -

In Perugia, nel mio studio, in Via Enzo Valentini n. 1, innanzi a me, dottor Luigi Sconocchia Silvestri Notaio in Perugia, con studio in Via Enzo Valentini n. 1, iscritto nel Collegio del Distretto Notarile di Perugia, è presente il signor Padre **VEDOVA Massimo Raffaele Pasquale**, nato a Milano il 11 maggio 1967, domiciliato per la carica in Foligno, Piazza San Francesco n. 9, codice fiscale VDVMSM67E11F205K; che intervienne al presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante dell'Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto

"PROVINCIA ITALIANA DI SAN FRANCESCO D'ASSISI", con sede legale in Foligno, Piazza San Francesco n. 9, codice fiscale 91049710543, dotato di personalità giuridica e iscritto al n. 1242/1243 del Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura - UTG di Perugia;

a quanto segue legittimato in forza dei vigenti Statuti della **PROVINCIA ITALIANA DI SAN FRANCESCO D'ASSISI**, degli Statuto Generali e di autorizzazione rilasciata dal Ministro Pro tempore, protocollo 74/23, in data 31 maggio 2023.

Detto comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, con il presente atto nomina e costituisce **procuratore speciale** del predetto Ente, **PROVINCIA ITALIANA DI SAN FRANCESCO D'ASSISI**, Fra **SANNA Salvatore**, nato a Bonarcado il 23 gennaio 1963, residente in Sassari, Via Artiglieria n. 1,

affinché

in nome, conto e interesse dell'Ente **PROVINCIA ITALIANA DI SAN FRANCESCO D'ASSISI** partecipi all'atto costitutivo della Fondazione **"CAMMINO FRANCESCANO IN SARDEGNA"** secondo quanto stabilito nel protocollo di intesa firmato a Laconi il 25 novembre 2022 insieme all'Ente **"Provincia Frati Minori Cappuccini di Sardegna e Corsica"**, l'Ente **"Provincia di Sardegna S. Maria delle Grazie dei Frati Minori"** e le Amministrazioni Comunali Vocate nel Cammino Franciscano in Sardegna.

Il nominato procuratore è autorizzato a intervenire alla sottoscrizione del relativo atto di costituzione, a sottoscrivere, a nominare il rappresentante dell'Ente in seno al Consiglio di Amministrazione e tutte le altre cariche della Fondazione, a convenire ogni patto, clausola o condizione che riterrà opportuna e conveniente per la valida costituzione della predetta Fondazione, per il che restano attribuiti al nominato procuratore i più ampi poteri in modo che mai possa essergli eccepita incompletezza o indeterminatezza di poteri.

Il tutto da compiersi in un unico contesto, con promessa di rato e valido, sotto gli obblighi di legge, a titolo gratuito.

Il comparente chiede che la presente procura sia trattenuta



nella raccolta del notaio, autorizzato al rilascio di copie autentiche.

Richiesto io Notaio ho redatto il presente atto dattiloscritto da persona di mia fiducia ed in parte completato di mio pugno che ho quindi letto al comparente, il quale a mia domanda lo dichiara pienamente conforme alla sua volontà e lo approva e con me Notaio, lo sottoscrive come per legge, essendo le ore undici e minuti venti.

Consta di un foglio ed occupa due pagine intere e quanto della presente fin qui.

f.to VEDOVA Massimo Raffaele Pasquale

Luigi Sconocchia Silvestri

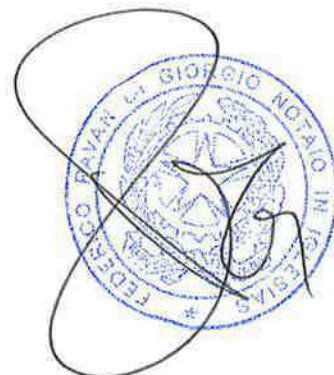
Segue impronta del sigillo

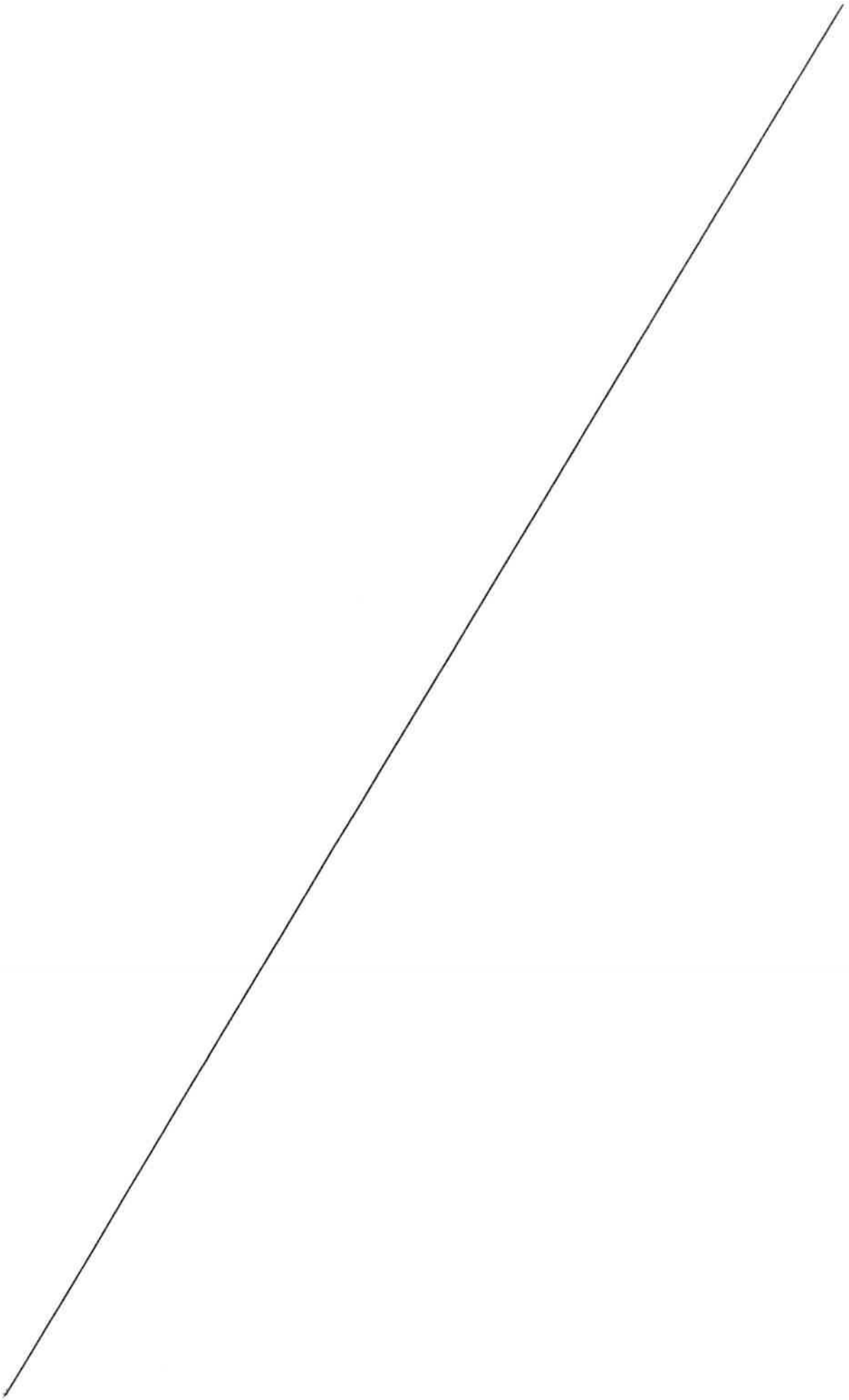
Certifico io sottoscritto, dott. Luigi Sconocchia Silvestri, notaio in Perugia, iscritto nel collegio del distretto notarile di Perugia, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale, che la presente copia, composta da numero due pagine e redatta su supporto informatico, è conforme al documento originale analogico nei miei rogiti, firmato a norma di legge.

L'imposta di bollo è stata assolta con marca da bollo n. 01211064810390 del 05/06/2023

Perugia li 12 giugno 2023 nel mio studio in via Enzo Valentini n. 1.

File firmato digitalmente dal notaio Luigi Sconocchia Silvestri.





CERTIFICAZIONE NOTARILE DI CONFORMITÀ DELLA COPIA CARTACEA SOSTITUTIVA DI DOCUMENTO INFORMATICO FIRMATO DIGITALMENTE CON FIRMA ELETTRONICA AUTENTICATA

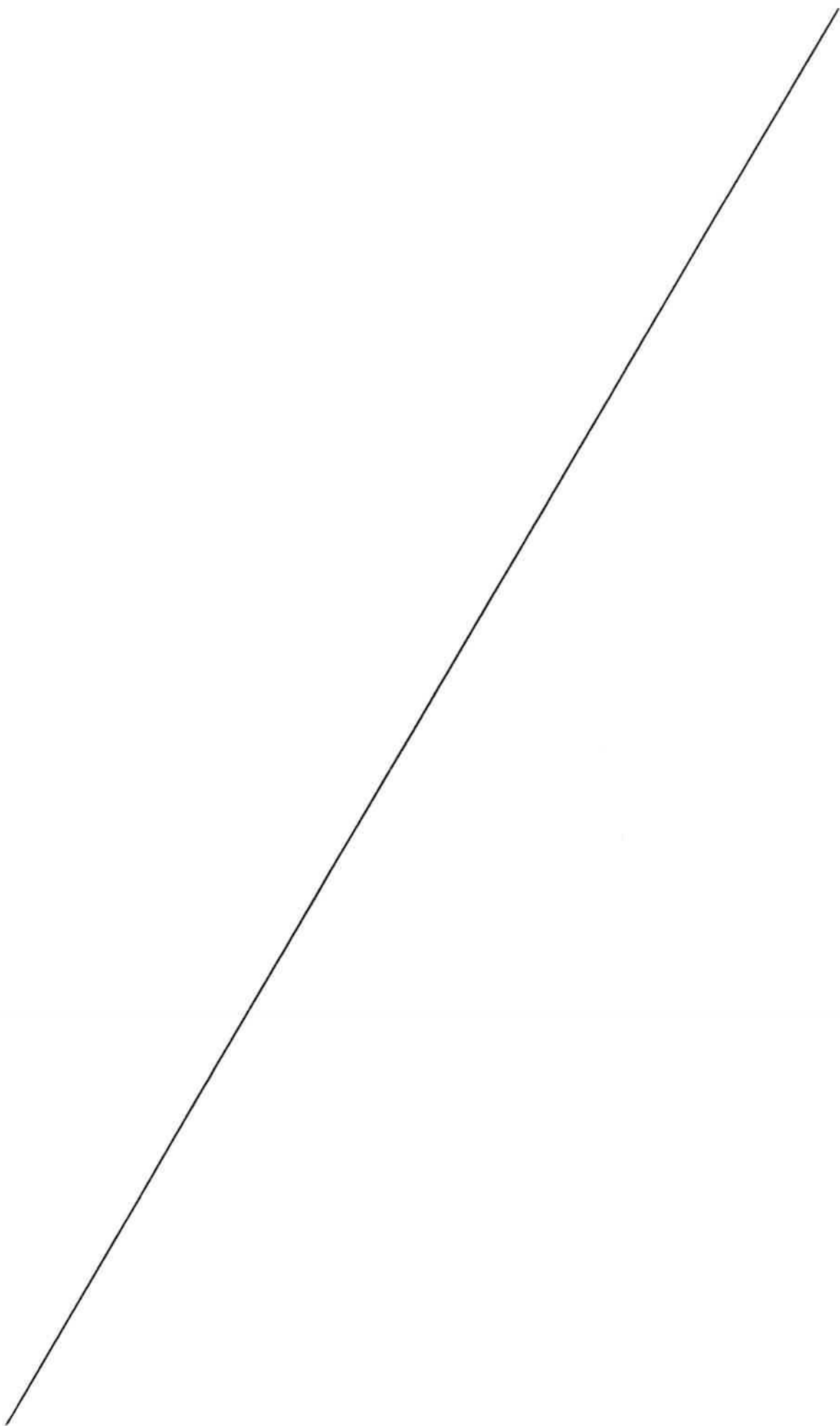
Certifico io sottoscritto dottor Federico Pavan, Notaio in Iglesias, con studio in Via Matteotti n. 72, iscritto nel Collegio dei Distretti Notarili riuniti di Cagliari, Lanusei e Oristano, che **la presente copia su supporto cartaceo di documento informatico** sottoscritto come per legge, **ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs 7 marzo 2005, n.82** (Codice dell'Amministrazione Digitale, in acronimo "CAD") già modificato dall'art.16 del D.Lgs 30 dicembre 2010 n. 235, **ha la stessa efficacia probatoria dell'originale documento da cui è tratto.**

Il documento informatico dal quale è tratta la presente copia è stato certificato conforme all'originale cartaceo, sottoscritto come per legge, dal Notaio **Luigi Sconocchia Silvestri**, Notaio in Perugia, mediante apposizione della propria firma digitale, la quale è stata da me Notaio verificata tramite il software "**e-Sign**", come risulta dall'allegato "Rapporto di Verifica".

La presente copia su supporto cartaceo consta di tre fogli per quattro facciate dattiloscritte, inclusa la presente, **è conforme al documento informatico da cui è tratta** ed è stata realizzata ai sensi dell'articolo 57 bis della L n. 89/1913 ("Legge Notarile"), per essere allegata ad atto pubblico a mio rogito redatto su supporto cartaceo.

Cagliari li, dodici giugno duemilaventitré.

The image shows a handwritten signature in blue ink, which appears to be 'F. Pavan', written over a circular blue notary seal. The seal contains the text 'FEDERICO PAVAN LI IGLESIAS NOTAIO' around the perimeter and a central emblem featuring a star and other heraldic symbols.





Rapporto di verifica

1. Descrizione

Il file **copia digitale rep 5629 - con firma.p7m** è un documento elettronico di tipo **CADES (busta P7M con documento firmato)**.

Questo rapporto di verifica è stato generato in data 13/06/2023 alle 13:20:07 UTC.

2. Schema di sintesi

Firmatario	Autorità emittente	Esito verifica
1) LUIGI SCONOCCHIA SILVESTRI	Consiglio Nazionale del Notariato	

3. Dettagli

- Nome file: **copia digitale rep 5629 - con firma.p7m**
- Impronta del file: **cefaaf2b512061f99587f2aa3d9696b8500661656c3fcc4289f46d64e0d688c8**
- Algoritmo di impronta: **SHA256**
- Tipo: **p7m**
- Data della verifica: **12/06/2023 alle 00:00:00 UTC**

Qui di seguito è riportato l'elenco dettagliato delle firme, contro-firme e marche temporali apposte sul file in oggetto.

3.1 Firma n° 1 - LUIGI SCONOCCHIA SILVESTRI

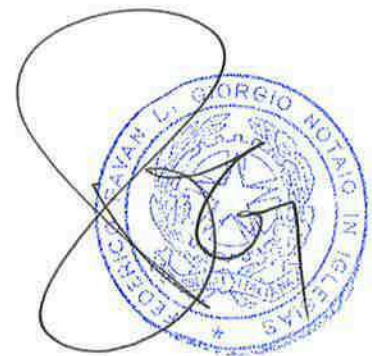
Questa firma è stata apposta da **LUIGI SCONOCCHIA SILVESTRI**, C.F./P.IVA **TINIT-SCNLGU82P14L117N**, nazione **IT**.
Per i dettagli sul certificato utilizzato dal firmatario fare riferimento a [4.1].

Firma apposta in data: **12/06/2023 alle 10:01:34 UTC**

La firma è apposta con algoritmo **SHA256**.

La firma è integra e valida

La firma è conforme alla Determinazione 147/2019 di AgID



4. Certificati di firma

4.1 Certificato n° 1 - LUIGI SCONOCCHIA SILVESTRI



- Nome e Cognome del soggetto: **LUIGI SCONOCCHIA SILVESTRI**
- Codice Fiscale / Partita IVA: **TINIT-SCNLGU82P14L117N**
- Titolo: **Notaio**
- Organizzazione: **DISTRETTO NOTARILE DI PERUGIA:80009150543**
- Nazione: **IT**
- Numero di serie: **30 77**
- Rilasciato da: **Consiglio Nazionale del Notariato**
- Usi del certificato: **Non repudiation (40)**
- Scopi del certificato: **<https://ca.notariato.it/documentazione/CPSCNN.pdf>,
https://ca.notariato.it/documentazione/MOCNN_CA.pdf, 1.3.76.16.6**
- Validità: dal **26/05/2022 alle 11:17:00 UTC** al **26/05/2025 alle 11:17:00 UTC**
- Stato di revoca: **Il certificato NON risulta revocato**
- Verifica CRL: Verificato con CRL numero **12164** emessa in data **13/06/2023 alle 10:30:41 UTC**
- Verifica OCSP: Verifica online effettuata in data **13/06/2023 alle 10:30:41 UTC**

(Per i dettagli sul certificato dell'autorità emittente fare riferimento a [A.1.1])

✓ **Il certificato ha validità legale**

Il certificato è conforme al regolamento europeo UE 910/2014 (eIDAS)

Il certificato è conservato dalla CA per almeno **30** anni.

La chiave privata associata al certificato è memorizzata in un dispositivo sicuro conforme al regolamento europeo UE 910/2014 (eIDAS)

Appendice A.

A.1 Certificati delle autorità radice (CA)

A.1.1 Certificato n° 1 - Consiglio Nazionale del Notariato Qualified Certification Authority 2019

- Nome e Cognome del soggetto: **Consiglio Nazionale del Notariato Qualified Certification Authority 2019**
- Codice Fiscale / Partita IVA: **Non disponibile**
- Titolo: **Non disponibile**
- Organizzazione: **Consiglio Nazionale del Notariato**
- Nazione: **IT**
- Numero di serie: **01**
- Rilasciato da: **Consiglio Nazionale del Notariato Qualified Certification Authority 2019**
- Usi del certificato: **CRL signature, Key certificate signature (6)**
- Scopi del certificato: **http://ca.notariato.it/documentazione/MOCNN_CA.pdf**
- Validità: dal **22/10/2019 alle 08:12:35 UTC** al **22/10/2039 alle 08:12:35 UTC**

Allegato
Raccolta

200
N° 2517

FONDAZIONE
CAMMINO FRANCESCANO IN SARDEGNA

STATUTO



Mario Ignazio Deidda
Roberto Loi
Moro Abete Appalo

FONDAZIONE
CAMMINO FRANCESCANO IN SARDEGNA

STATUTO

Articolo 1
Costituzione, denominazione e durata

1. E' costituita una fondazione denominata "**FONDAZIONE CAMMINO FRANCESCANO IN SARDEGNA**" - (d'ora in avanti: la Fondazione), quale soggetto giuridico senza scopo di lucro. La fondazione risponde ai principî e allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione.
2. La Fondazione avrà durata fino al 31 dicembre 2099.

Articolo 2
Sede, delegazioni e uffici

1. La Fondazione ha sede in **Laconi (Or)**, all'indirizzo risultante dall'atto costitutivo o successivamente stabilito con delibera del Consiglio di Amministrazione.
2. Essa potrà istituire delegazioni e uffici periferici negli altri Comuni fondatori, nonché in altre località, sia in Italia che all'estero, onde svolgere, in via accessoria e strumentale rispetto alle finalità istituzionali, attività di promozione nonché di sviluppo e incremento della rete di relazioni di supporto alla Fondazione.

Articolo 3
Ambiti territoriali di riferimento

1. L'ambito territoriale di riferimento della Fondazione è la Sardegna nelle località riconosciute nel "Registro dei cammini" e degli "Itinerari dello spirito", nel rispetto di linee guida e/o regolamenti specifici.
2. La Fondazione, tenendo conto delle linee guida e/o regolamenti in essere della Regione Sardegna, potrà introdurre ulteriori regolamenti e/o norme sulla disciplina dell'ambito territoriale funzionale agli scopi della Fondazione.

Articolo 4
Scopi

La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue i seguenti scopi:

- 1) individuare, valorizzare e promuovere le località della Sardegna partecipanti alla Fondazione (riconosciute nel "Registro dei cammini" e degli "Itinerari dello spirito" nel rispetto di linee guida e/o regolamenti specifici) fortemente connotate da presenza dei francescani, quali siti di rilevante importanza per la storia del Francescanesimo in Sardegna per la presenza delle reliquie del corpo di un Santo, Beato, venerabile, servo di Dio, la fruibilità e la sicurezza dei pellegrini, la tutela della natura ed



Marie Juozze Deiddhe

Plinio Coyne

Roberto De

Urese Alca Dplero

dell'ambiente, la promozione delle strutture di ricettività turistica.

2) promuovere il valore spirituale-religioso insito nell'offerta turistica del Cammino francescano in Sardegna che presenta, per sua natura, delle specificità che esigono e presuppongono un costante coinvolgimento e confronto diretto tra i Comuni e gli Enti francescani, soci fondatori, "detentori" delle conoscenze e del patrimonio religioso materiale e immateriale che caratterizza il Cammino francescano.

3) identificare e rendere fruibili i luoghi, gli itinerari, pellegrinaggi e/o cammini del "Cammino Francescano in Sardegna" dando attuazione agli interventi indispensabili per rendere visitabile e percorribile (a piedi, in bici e/o a cavallo) l'intera offerta espressa dalle singole località partecipanti, realizzare la segnaletica essenziale per avviare le attività di valorizzazione, informazione e promozione, come previsto sin dal documento preliminare del protocollo d'intesa sottoscritto dalle amministrazioni fondatrici;

4) realizzare le opere strutturali per la fruibilità dei principali luoghi della rete al fine di assicurare la percorribilità del Cammino in tutte le sue forme, con l'implementazione della segnaletica, della cartellonistica e delle attività di informazione e di promozione;

5) favorire la visita e la percorribilità dei luoghi, itinerari e cammini, la fruibilità dei beni materiali e/o immateriali espressi dal "Cammino Francese in Sardegna" con la pubblicazione di guide, mappe e delle tracce GPS relative all'intera offerta turistico culturale-religiosa;

6) stampare e rendere disponibili le "credenziali" quale documento attestante l'avvenuta visita del percorso dei pellegrini, promuovendone il suo corretto utilizzo mediante l'adozione di un apposito disciplinare;

7) acquisire la titolarità e il corretto utilizzo del logo della "Rete del Cammino francese in Sardegna", nonché la titolarità del dominio internet e l'implementazione del sito web che saranno conferiti (a titolo gratuito) da parte del Comune di Laconi nel patrimonio della Fondazione in esecuzione dell'accordo di collaborazione stipulato con la Regione Sardegna - Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio, nel 2020.

8) assicurare la facile e sicura fruibilità dell'offerta espressa dalle singole località della "Rete" con la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei luoghi e/o itinerari e della segnaletica, comunicando eventuali criticità ai Comuni interessati, agli Enti e agli organi competenti e alla Regione Autonoma della Sardegna;

9) promuovere programmi e attività di studio e di ricerca rivolte a

Massimo Leone Deidda *Roberto Loi* *Uscire Abu Alawo*

conoscere e diffondere le caratteristiche e il valore del patrimonio e delle peculiarità storiche, culturali, naturali, paesaggistiche, ambientali, socio-antropologiche e religiose presenti lungo il percorso e nei luoghi della rete, favorendone la conoscenza anche con la messa in opera di apposita cartellonistica nei siti interessati;

10) svolgere attività di promozione dell'economia e di coordinamento della rete rivolte ad implementare il sistema della ricettività, dei servizi e dell'accoglienza per una migliore fruizione dell'offerta espressa dal "Cammino Francese in Sardegna" favorendo il consumo e la commercializzazione dei prodotti locali dell'enogastronomia e dell'artigianato in una logica di turismo lento e sostenibile;

11) favorire e assicurare il collegamento e la collaborazione con gli altri attori del turismo culturale e religioso, luoghi, itinerari e cammini storico-religiosi a livello regionale, nazionale e internazionale al fine di favorire la partecipazione ai network di settore finalizzati a promuovere la fruizione dei luoghi del "Cammino Francese in Sardegna";

12) promuovere e organizzare contatti, iniziative e partenariati con altri operatori dei "luoghi di pellegrinaggio" del Mediterraneo al fine di rafforzare tra i cittadini e le istituzioni la conoscenza delle proprie radici e consolidare la comune identità culturale mediterranea ed europea;

13) curare i rapporti e la predisposizione degli atti necessari per candidare il "Cammino" tra i principali luoghi e/o Itinerari di cultura religiosa in Italia e Europa;

14) ideare, promuovere, realizzare e gestire a livello locale, regionale, nazionale e internazionale programmi, progetti e iniziative di animazione culturale rivolte a favorire la conoscenza e la fruizione dell'intera offerta del "Cammino" al fine di contribuire a creare le migliori condizioni per la rinascita culturale, sociale ed economica delle comunità locali e dell'area vasta nella quale si sviluppa la rete del "Cammino Francese in Sardegna".

15) Valorizzare e tutelare la specificità e il valore dell'offerta turistica espressa dalle destinazioni di pellegrinaggio interessate e coinvolte dalla rete che si fonda sulla presenza della matrice culturale-religiosa e spirituale francescana.

Articolo 5

Attività istituzionali, strumentali, accessorie e connesse

1. La Fondazione svolge le seguenti attività istituzionali:

a. realizza, promuove, organizza e gestisce interventi finalizzati alla costruzione, implementazione, conservazione e valorizzazione del Cammino Francese in Sardegna di cui all'art. 3;

b. promuove e realizza iniziative di ricerca, studio,

Carlo Guzzo Deiddhe

Roberto Del

Roberto Del
Ugo Alberto



documentazione, informazione ed educazione concernenti il patrimonio materiale e immateriale presente nella rete del Cammino Francese in Sardegna;

- c. promuove e realizza eventi, manifestazioni, convegni e in genere qualunque iniziativa tendente a valorizzare la cultura e l'identità locale;
- d. progetta e organizza corsi di formazione, stages, masters, seminari o altre attività formative, e istituisce e concede premi, sovvenzioni e borse di studio, nei settori d'interesse della Fondazione;
- e. svolge attività editoriale nei settori d'interesse della Fondazione;
- f. finanzia direttamente gli interventi di cui sopra e reperisce le relative risorse finanziarie di provenienza pubblica e privata, anche attraverso la stipula di accordi di sponsorizzazione.

2. Per il conseguimento delle proprie finalità di cui al precedente articolo 4, la Fondazione può anche svolgere ogni attività necessaria senza eccezione alcuna e in particolare, a mero titolo esemplificativo:

- a) stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve

o a lungo termine, l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;

- b) richiedere l'accesso a finanziamenti pubblici o privati di competenza regionale, nazionale, comunitaria e internazionale;
- c) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria in qualunque forma gestiti o comunque posseduti anche in regime di affidamento da parte di altri enti pubblici e/o privati;
- d) partecipare ad associazioni, fondazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;
- e) costituire ovvero partecipare a società di capitali che svolgano in via strumentale ed esclusiva attività diretta al perseguimento degli scopi statutarî;
- f) promuovere ed organizzare forum, seminari, corsi di formazione,

manifestazioni, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione

*Marie Luigia Deidda Fabrice Capri Roberta de
Uese Abu Ardu*



- dei relativi atti o documenti, e tutte quelle iniziative idonee a favorire un organico contatto tra la Fondazione, gli operatori ed organismi nazionali ed internazionali, i relativi addetti e il pubblico;
- g) gestire direttamente o indirettamente spazi funzionali e servizi funzionali agli scopi di cui all'art. 4;
 - h) indire, in qualità di stazione appaltante, procedure di evidenza pubblica per l'affidamento a terzi di parte di attività;
 - i) stipulare convenzioni con cooperative sociali, enti di promozione, di cui alla legge n. 381 del 1991 per lo svolgimento di parte delle attività;
 - j) offrire, a imprese private e ad organismi pubblici, servizi di qualsivoglia natura purché utili o riconducibili agli scopi istituzionali della Fondazione;
 - k) istituire premi e borse di studio, anche in collaborazione con Università e Centri di ricerca;
 - l) svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.

Articolo 6 **Membri della Fondazione**

I membri della Fondazione si dividono in:

- a. Soci Fondatori

b. Soci Successivi

c. Soci Partecipanti

I membri della Fondazione hanno diritto di esaminare i libri sociali; a tal fine dovranno presentare richiesta scritta al Consiglio di Amministrazione con preavviso di almeno cinque giorni; l'esame avverrà presso la sede della Fondazione, in orari d'ufficio, alla presenza costante di almeno un componente dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo. Il membro può farsi assistere da professionista di sua fiducia al quale potrà essere richiesto di sottoscrivere un impegno di riservatezza. Il membro che, successivamente all'esame dei libri sociali, diffonda dati tratti da tali libri, potrà essere escluso. In ogni caso il membro della Fondazione non potrà trarre copia dei libri sociali.

Articolo 7 Soci Fondatori

- Sono soci fondatori, anche in caso di adesione successiva all'atto costitutivo, i Comuni di **Alghero, Bosa, Bottidda, Cagliari, Castelsardo, Cuglieri, Fonni, Gesturi, Iglesias, Laconi, Luogosanto, Mores, Oristano, Pula, Sanluri, Sassari, Sorso**, l'Ente **Provincia dei Frati Minori Conventuali d'Italia**, l'Ente **"S. Maria delle Grazie dei Frati Minori"** di Sardegna e l'Ente **Provincia dei Frati Minori Cappuccini di Sardegna e Corsica**, in quanto firmatari dei protocolli di intesa del 22 luglio 2016 e del 25 novembre 2022.

Articolo 8

Marisa Guasari Deidda *Fabrizio Cugli* *Roberto De*¹¹
Ues e Alice De Leo



Soci Successivi

1. Sono Soci Successivi le persone giuridiche pubbliche o private *no profit* che, rispondendo all'invito dei Soci Fondatori, o previo loro gradimento, per il raggiungimento delle finalità della Fondazione, facciano conferimenti, su base triennale, destinati ad incrementare il fondo patrimoniale e/o il fondo di gestione, nella misura indicata dal Consiglio di Amministrazione.

2. I Soci Successivi, nell'ipotesi di cui al comma precedente, possono essere nominati membri con diritto di voto nel Consiglio di amministrazione.

3. Nel caso in cui aderiscano alla Fondazione Soci Successivi, con un conferimento inferiore a quello stabilito, su base triennale, dal Consiglio di Amministrazione, essi assumono la carica di Membro con voto meramente consultivo.

4. Per la nomina dei Soci Successivi, spetta al Presidente proporre al Consiglio di Amministrazione la nomina a membri di diritto o con voto consultivo. Se il Consiglio di Amministrazione ratifica tale proposta, il Presidente coinvolge l'Assemblea dei Soci la quale ha facoltà di accogliere o respingere la nomina.

Articolo 9 Soci Partecipanti

1. Sono Soci Partecipanti le persone fisiche, le persone giuridiche,

pubbliche o private, e gli enti che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla gestione della medesima e alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro, annuali o pluriennali, o in beni mobili e immobili con le modalità e in misura non inferiore a quella stabilita, su base triennale, dal Consiglio di Amministrazione o con l'attribuzione di beni materiali o immateriali o lo svolgimento di attività.

2. La qualifica di Socio Partecipante è deliberata dal Consiglio di Amministrazione e dura per tutto il periodo per il quale il contributo viene regolarmente versato ovvero la prestazione regolarmente eseguita.

3. L'ammissione alla Fondazione dei Soci Partecipanti è deliberata dal Consiglio di Amministrazione.

4. I soci partecipanti possono partecipare all'Assemblea dei Soci Fondatori e acquisiscono la qualifica di osservatori con la possibilità di assumere un ruolo consultivo.

Articolo 10
Esclusione e recesso

L'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, decide con deliberazione assunta con la maggioranza di due terzi, l'esclusione di Soci Fondatori e Successivi e, con la maggioranza semplice, l'esclusione di Soci Partecipanti per grave e reiterato

Massimo Guaschi Decide *Roberto* *del 13*
Uscire *Alc. Dylow*



inadempimento degli obblighi e dei doveri derivanti dal presente Statuto, tra cui, in via esemplificativa e non tassativa:

- inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni ed i conferimenti previsti dal presente Statuto;
- condotta incompatibile con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione;
- comportamento contrario al dovere di effettuare prestazioni non patrimoniali.

Nel caso di Enti e/o persone giuridiche, l'esclusione ha luogo anche per i seguenti motivi:

- a) estinzione, a qualsiasi titolo gratuita;
- b) apertura di procedure di liquidazione;
- c) fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali, anche stragiudiziali.

I Soci Fondatori, i Soci Successivi ed i Soci Partecipanti, in ogni momento, possono recedere dalla Fondazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.

Il Socio fondatore non può essere escluso dalla Fondazione.

Articolo 11 **Vigilanza**

Le Autorità competenti vigilano sull'attività della Fondazione ai sensi del Codice Civile e della legislazione speciale in materia.

progettazione del Cammino Francese in Sardegna;

- dai conferimenti di eventuali Soci Successivi;
- dai conferimenti in denaro o di beni mobili e immobili o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati da Soci Partecipanti o da soggetti terzi;
- dagli ulteriori conferimenti in denaro o di beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai Soci Fondatori o dagli altri Soci;
- dai beni mobili e immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente statuto;
- dalle elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio.

2. Le modalità relative al godimento in uso dei beni immobili eventualmente affidati dai Soci Fondatori, comprese le dotazioni e collezioni, nonché le relative pertinenze, individuate nell'atto costitutivo, sono disciplinate con apposito contratto di servizio. Per eventuali ulteriori affidamenti di beni immobili il godimento in uso sarà disciplinato con apposito integrativo nel contratto di servizio.

3. In ogni caso, i beni demaniali che vengano concessi in uso alla Fondazione conservano la loro natura demaniale, non possono in nessun caso mutare di destinazione e di finalità d'uso e restano

soggetti alle norme di legge che li riguarda e saranno restituiti ai Soci Fondatori che ne detengono la titolarità, con eventuali addizioni, in caso di estinzione della Fondazione.

Articolo 14
Fondo di gestione

1. Il Fondo di Gestione della Fondazione è costituito da:

- i frutti dell'investimento patrimoniale;
- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;
- da un contributo versato dai Soci Fondatori in base a quanto deliberato annualmente dal Consiglio di Amministrazione e espressamente approvato dal Comitato di controllo analogo di cui al precedente Art. 12;
- da eventuali altri contributi attribuiti dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici;
- dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.

2. Fanno parte delle risorse disponibili i versamenti conferiti, provenienti dai Soci Successivi o Partecipanti.

3. Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi, nonché per il ripiano di eventuali perdite.

Maria Lucrezia Deidda *Fabrizio Cangi* *Roberto Del*
Carlo Abu D'Almeida ¹⁷



Articolo 15
Criteri di gestione

1. La Fondazione svolge attività senza fini di lucro, e opera secondo i criteri di efficacia e di efficienza nel rispetto del vincolo di bilancio.

Articolo 16
Esercizio finanziario

1. L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

2. Entro il 30 settembre di ogni anno il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio economico di previsione dell'esercizio successivo ed entro il 30 aprile il bilancio consuntivo dell'esercizio decorso. Entro tre mesi dalla chiusura dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione predispone il bilancio di esercizio che deve essere trasmesso al Collegio dei revisori per le osservazioni di propria competenza. Qualora particolari esigenze lo richiedano, il bilancio consuntivo di esercizio può essere approvato entro il trenta giugno.

3. Il bilancio di esercizio si compone dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa secondo quanto previsto dall'art. 2423 del codice civile. Deve essere corredato

dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, la quale deve illustrare le linee programmatiche che hanno caratterizzato l'attività della Fondazione, la politica degli accantonamenti e degli investimenti, con particolare riguardo alla redditività del patrimonio ed al mantenimento dell'integrità dello stesso. Nella redazione del bilancio si applicano i principi di prudenza, di sana amministrazione e del rispetto dell'integrità patrimoniale della Fondazione, adottando per il conto consuntivo gli schemi di rappresentazione previsti da norme imperative o raccomandati dalla dottrina contabile per gli enti senza fine di lucro. Il regolamento interno della Fondazione determina, sulla base dei principi contenuti nel regolamento emanato dall'Autorità di Vigilanza ai sensi dell'art. 9, comma 5, del decreto legislativo 17 maggio 1999 n. 153, le modalità di redazione e le forme di pubblicità del bilancio in conformità con la natura di ente non commerciale della Fondazione, allo scopo di renderne trasparenti aspetti patrimoniali, economici e finanziari della sua attività e di illustrare in modo corretto e dettagliato le forme di investimento del patrimonio per consentirne la verifica dell'efficace perseguimento degli obiettivi di conservazione del valore e dell'adeguata redditività dello stesso. In ogni caso,

gli organi della Fondazione, ognuno per le rispettive competenze,

Maria Grazia Deidda *Roberto Del* *Ugo* *Alca* *Deiddu* ¹⁹



possono assumere obbligazioni esclusivamente nei limiti del bilancio approvato.

Articolo 17 **Organi della Fondazione**

1. Sono organi della Fondazione:

- l'Assemblea dei Soci Fondatori;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente della Fondazione;
- il Presidente Onorario della Fondazione;
- il Comitato tecnico-scientifico;
- il Collegio dei revisori dei conti.

2. Ogni attività prestata dagli Organi della Fondazione, ad esclusione del Collegio dei Revisori, è da intendersi eseguita a titolo gratuito con la sola esclusione dei rimborsi delle spese sostenute se deliberate, in presenza di disponibilità economiche, dal Consiglio di Amministrazione con la maggioranza relativa dei componenti.

3. Sono Uffici della Fondazione, ove istituiti, il direttore e la segreteria amministrativa.

4. L'organizzazione della Fondazione è conformata al principio della distinzione tra organi con funzione di indirizzo, di amministrazione, di consulenza scientifica e di controllo.

5. I requisiti personali per l'assunzione delle cariche da parte dei rappresentanti degli enti pubblici, nonché i regimi di

incompatibilità e di decadenza dei componenti degli organi della Fondazione sono identici a quelli vigenti per gli amministratori delle partecipate dagli enti locali.

Articolo 18
Assemblea dei Soci Fondatori

1. L'Assemblea dei Soci Fondatori è l'organo al quale è riservata la deliberazione degli atti essenziali alla vita della Fondazione ed al raggiungimento dei suoi scopi.
2. La veste di membro dell'Assemblea dei Soci Fondatori non è incompatibile con quella di membro del Consiglio di Amministrazione.
3. L'Assemblea dei Soci Fondatori è composta dai Comuni e dagli Enti di cui al superiore articolo 7 che abbiano aderito alla Fondazione, e si riunisce presso la sede della Fondazione o in ogni altro luogo, almeno ogni tre mesi su richiesta avanzata da cinque Soci Fondatori o su convocazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione, mediante avviso di convocazione da spedire a mezzo posta elettronica o altro mezzo idoneo, almeno dieci giorni prima del giorno fissato per l'Assemblea. In caso di urgenza, la convocazione può essere effettuata con tre giorni di preavviso. Nell'avviso di convocazione devono essere riportati l'ordine del giorno, la data e l'ora stabilita per la prima e la seconda convocazione, nonché il luogo della riunione.

4. L'Assemblea è presieduta dal Presidente della Fondazione, ovvero,

Marco Guasco Deidda *Roberto Carini* *Roberto Del* ²¹
Uscio o Alvo D'Alvaro

in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente, in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, dal Consigliere più anziano. Nell'Assemblea ogni Socio Fondatore ha diritto ad un voto. In ogni caso ogni Socio fondatore non potrà delegare altro socio. Delle riunioni dell'Assemblea deve redigersi il verbale che è sottoscritto dal Presidente.

5. L'Assemblea dei Soci Fondatori si riunisce in via ordinaria almeno una volta all'anno per i seguenti motivi:

- a) Stabilire le linee generali dell'attività della Fondazione ed i relativi obbiettivi e programmi, nell'ambito degli scopi e delle attività di cui agli artt. 4 e 5 del presente Statuto;
- b) approvare le linee di indirizzo delle attività della Fondazione e le sue modifiche;
- c) approvare il Regolamento di Funzionamento o le variazioni allo stesso apportate;
- d) stabilire i criteri e i requisiti di eventuali aderenti;
- e) definire, tenendo conto delle linee guida e/o regolamenti in essere della Regione Sardegna, regolamenti e/o norme sulla disciplina dell'ambito territoriale (nuove località) funzionale agli scopi della Fondazione;
- f) determinare l'ammontare delle quote di adesione;
- g) esprimere parere non vincolante sulla nomina del Presidente;
- h) nominare a maggioranza qualificata dei 2/3 dei presenti, tra i

propri componenti, i componenti il Consiglio di Amministrazione;

i) nominare il Revisore dei Conti;

l) approvare il bilancio preventivo ed il rendiconto economico e finanziario predisposto dal Consiglio di Amministrazione;

m) Deliberare sull'approvazione delle modifiche statutarie;

n) deliberare lo scioglimento della Fondazione e la devoluzione del suo patrimonio, nonché sulla nomina dei liquidatori e loro poteri;

o) deliberare su ogni altra decisione di natura straordinaria devoluta espressamente alla sua competenza dalla Legge o dal presente Statuto.

L'Assemblea dei Soci Fondatori deve essere convocata almeno una volta all'anno e comunque entro 120 (centoventi) giorni dal termine dell'esercizio annuale, salva la possibilità del maggior termine di 180 (centottanta) giorni dal medesimo, quando lo richiedano particolari esigenze.

6. L'Assemblea in prima convocazione è validamente costituita con la presenza della maggioranza dei componenti; in seconda convocazione è validamente costituita qualunque sia il numero di soci presenti.

Le delibere, sia in prima che in seconda convocazione, sono prese a maggioranza assoluta (metà più uno) degli intervenuti. Per le deliberazioni concernenti l'approvazione di modifiche dell'Atto

Costitutivo e dello Statuto, è richiesta la presenza di almeno i

Mario Guasà e Deiddo Fabrizio Cangi Roberto Jos 23
Ularo Abu Astoro



3/4 (tre quarti) dei membri ed il voto favorevole di almeno 2/3 (due terzi) degli stessi in prima convocazione e a maggioranza semplice in seconda convocazione.

Per le deliberazioni concernenti lo scioglimento della Fondazione e la devoluzione del suo patrimonio, sulla nomina dei liquidatori e sui loro poteri, è necessario il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) dei Soci Fondatori. Tra la prima e la seconda convocazione deve trascorrere almeno un'ora di intervallo.

7. La convocazione dell'Assemblea straordinaria deve essere fatta dal Presidente o in caso di comprovata indisponibilità dal Vicepresidente della Fondazione; dalla maggioranza del Consiglio di Amministrazione o da 1/3 (un terzo) dei componenti l'Assemblea dei Soci, ogni qualvolta lo si reputa necessario.

Articolo 19 **Consiglio d'Amministrazione**

1. Il Consiglio d'Amministrazione è composto da un numero dispari di membri fino ad un massimo di 9 (nove) membri, compreso il Presidente e i rappresentanti dei Comuni Fondatori, che devono essere sempre in maggioranza. Esso è così composto da almeno:

- 4 membri in rappresentanza dei Comuni Fondatori;
- 3 membri in rappresentanza dei Soci Fondatori Enti dei Frati;

2. I membri del Consiglio di Amministrazione restano in carica per 5 (cinque) anni e possono essere riconfermati per una sola volta. I sostituti dei membri che per qualsiasi ragione vengano a cessare dalla carica prima della scadenza del mandato sono nominati per il rimanente periodo del quinquennio, dagli stessi Fondatori che avevano designato i membri uscenti.

3. Relativamente ai Consiglieri nominati in rappresentanza dei Comuni aderenti alla Fondazione, e dei Consiglieri nominati in rappresentanza degli Enti francescani aderenti alla Fondazione, costituirà causa di decadenza dalla carica lo scioglimento del consiglio comunale che ha espresso la nomina del consigliere di amministrazione, mentre per gli enti francescani costituirà causa di decadenza dalla carica le nuove elezioni nonché nomina dei nuovi superiori maggiori dell'Ente religioso.

4. Il membro del Consiglio di Amministrazione che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive, deve essere dichiarato decaduto dal Consiglio stesso. Il Socio Fondatore che ha espresso il membro decaduto deve provvedere tempestivamente alla designazione di altro consigliere, che resterà in carica sino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione.

5. Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente di propria iniziativa, senza obblighi di forma, purché con mezzi idonei

Massimo Guasini Deidda *Roberto Cerri* *Roberto Cerri* *Roberto Cerri* 25
Ugo e Anna De Leo



inoltrati almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza; la convocazione deve contenere un ordine del giorno; in caso di necessità od urgenza, la comunicazione può avvenire tre giorni prima della data fissata.

6. L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno della seduta, il luogo e l'ora. Esso può contestualmente indicare anche il giorno e l'ora della seconda convocazione e può stabilire che questa sia fissata lo stesso giorno della prima convocazione, a non meno di un'ora di distanza da questa.

7. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

8. Le riunioni sono presiedute dal Presidente o in caso di sua assenza od impedimento da persona dal medesimo designata.

9. Delle riunioni del Consiglio è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede il Consiglio medesimo e dal segretario verbalizzante della seduta.

10. È ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio si tengano mediante mezzi di telecomunicazione a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi questi requisiti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel

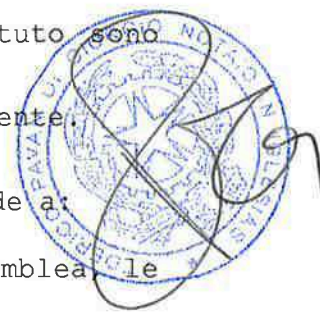
luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi, se nominato, il segretario della riunione.

Articolo 20
Partecipazione della Regione Sardegna

I soci fondatori della Fondazione si impegnano a favorire quanto prima l'ingresso della Regione Autonoma della Sardegna in qualità di Socio Successivo per il raggiungimento delle finalità della Fondazione, ai sensi dell'art. 6 del presente Statuto.

Articolo 21
Competenze e obblighi del Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione deve garantire e provvedere con la sua attività alla realizzazione dei compiti e delle finalità della Fondazione ed in particolare è investito dei più ampi poteri di amministrazione, sia ordinaria che straordinaria, senza limitazioni, escluse quelle che per legge o per Statuto sono demandate all'Assemblea dei Soci Fondatori o al Presidente.
2. In particolare, il Consiglio di Amministrazione provvede a:
 - a) Predisporre annualmente per l'approvazione dell'Assemblea le linee generali dell'attività della Fondazione, nell'ambito degli scopi e delle attività della Fondazione stessa;
 - b) Predisporre per l'approvazione dell'Assemblea il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo e la relazione annuale sull'attività svolta;



Marie Juasie Deidda Fabrizio Conzi Roberto ²⁷ Mario & S. C. Arleo

- b.1) approvare, entro 90 giorni dal suo insediamento, un documento programmatico finanziario triennale, contenente le linee strategiche e le priorità d'azione della Fondazione;
- b.2) approvare, alla medesima scadenza prevista per il bilancio di previsione, il documento programmatico annuale relativo alla attività da svolgersi nell'esercizio successivo;
- b.3) determinare le quote annuali dovute dai partecipanti, sostenitori e non, per il successivo esercizio. Tali quote dovranno essere versate entro il mese di febbraio dell'anno solare di riferimento;
- c) stabilire i criteri per la selezione del personale e procedere eventualmente all'assunzione, assumendo ogni decisione relativa al loro stato giuridico ed economico;
- d) approvare i regolamenti di organizzazione e funzionamento della Fondazione;
- e) ratificare le decisioni del Direttore sull'applicazione dei contratti collettivi di lavoro;
- f) approvare i bandi e i capitolati di gara;
- g) deliberare in ordine all'accettazione di eredità, legati e contributi;
- h) eleggere al proprio interno il Presidente e il vice Presidente della Fondazione;

- i) delegare specifici compiti ai Consiglieri o al Direttore;
- j) istituire l'ufficio, nominare il direttore generale della fondazione, determinandone compiti, poteri, durata, inquadramento, compensi, scegliendolo tra persone dotate di specifiche competenze e professionalità, anche tra soggetti esterni alla Fondazione;
- k) nominare e revocare il direttore e i dirigenti dei servizi che fanno capo alla Fondazione, determinandone le relative attribuzioni e mansioni, e i relativi compensi;
- l) deliberare eventuali modifiche statutarie ai sensi dell'art. 16 del Codice Civile e le propone all'Assemblea per l'approvazione;
- m) deliberare in merito alla proposta di scioglimento della Fondazione e alla devoluzione del patrimonio della Fondazione ai sensi dell'art. 30 e seguenti del Codice Civile e la propone all'Assemblea per l'approvazione;
- n) deliberare sulla nomina dei Soci Successivi e Partecipanti e sui loro conferimenti e proporle all'Assemblea per l'approvazione;
- o) svolgere tutti gli ulteriori compiti ad esso affidati dal presente Statuto;
- p) conferire incarichi professionali;
- q) predisporre eventualmente un proprio regolamento interno;



Maria Grazia e Dorothea Fabrizio Guzzi Roberto del²⁹ Uner e Alu Artes

- r) attribuire deleghe a singoli componenti del Consiglio di Amministrazione;
 - s) nominare un segretario.
3. Il Consiglio di Amministrazione, nomina, al di fuori dei propri componenti, il Tesoriere della Fondazione che eseguirà, nel rispetto degli indirizzi disposti dal Consiglio di Amministrazione, i compiti di natura amministrativa avendo facoltà di partecipare, senza diritto di voto, alle adunanze del Consiglio di Amministrazione.
 4. Il Consiglio di Amministrazione nomina i componenti del Comitato Tecnico-Scientifico della Fondazione e ne approva le finalità definendone il programma di lavoro triennale.
 5. Il Consiglio di Amministrazione propone all'assemblea dei Soci Fondatori, tenendo conto delle linee guida e/o regolamenti in essere della Regione Sardegna, regolamenti e/o norme sulla disciplina dell'ambito territoriale (nuove località) funzionale agli scopi della Fondazione;
 6. Il Consiglio di Amministrazione potrà inoltre liberamente istituire, suddividendoli per categoria di attività da svolgere, Gruppi di Lavoro, i quali saranno coordinati, nelle loro attività, dal Responsabile del Progetto a sua volta nominato, salvo revoca, di anno in anno dallo stesso Consiglio di

Amministrazione.

7. Il Consiglio di Amministrazione relaziona trimestralmente o su richiesta dell'Assemblea dei Soci Fondatori sullo stato di avanzamento dei progetti e delle iniziative.

Articolo 21 Presidente

1. Il Presidente della Fondazione presiede la Fondazione e il Consiglio di Amministrazione. È nominato dal Consiglio di Amministrazione al proprio interno.

2. Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi per la stipula di convenzioni di rilievo nazionale e internazionale.

3. Il Presidente ha altresì la rappresentanza legale di fronte a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa.

4. Il Presidente, inoltre:

a) adempie agli incarichi espressamente conferitigli dall'Assemblea dei Soci Fondatori e dal Consiglio di Amministrazione;

b) vigila sulla esecuzione delle deliberazioni prese dal Consiglio di Amministrazione;

c) propone al Consiglio di Amministrazione la nomina del Vice Presidente;

d) conferisce procure, previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione per singoli atti o categorie di atti;

Marie Luise Deidda *Roberto Jov* *More Sica De Leo*



e) cura le relazioni con gli altri Soci;

f) cura le relazioni con gli altri enti pubblici, istituzioni e soggetti privati;

5. In caso di assenza o d'impedimento, il Presidente è sostituito dal Vice Presidente.

Articolo 22 **Direttore**

1. Il Direttore è il responsabile della gestione della Fondazione, secondo gli indirizzi programmatici del Consiglio di Amministrazione. In particolare:

a) elabora le proposte relative ai piani di attività per lo sviluppo delle iniziative della Fondazione anche eventualmente sentito il Comitato Tecnico-Scientifico di cui al successivo articolo;

b) partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione occupandosi altresì della redazione dei verbali delle riunioni che sottoscrive unitamente al Presidente ed al Segretario;

c) sovrintende all'attività tecnico amministrativa e finanziaria della Fondazione. A tal fine formula proposte al Consiglio di Amministrazione sulle materie di competenza. Sottopone al Consiglio di Amministrazione, corredandoli di apposite relazioni, gli schemi dei programmi di attività, dei bilanci preventivi, annuali e

pluriennali, economici e degli investimenti, nonché del conto consuntivo d'esercizio;

d) gestisce e coordina il personale e stabilisce i criteri e l'organizzazione del lavoro, proponendo al Consiglio di Amministrazione l'applicazione del Contratto collettivo di lavoro;

e) cura gli adempimenti normativi e contrattuali e le relazioni sindacali; adotta, se necessari, i provvedimenti disciplinari;

f) stipula e firma i contratti di lavoro, nei limiti del conto economico preventivo approvato.

2. Il Consiglio può delegare al Direttore con apposita delibera le seguenti attribuzioni:

a) stipula dei contratti di appalto di lavoro, servizi e forniture espletati dalla Fondazione;

b) firma della corrispondenza della Fondazione e tutti gli atti che non siano di competenza del Presidente;

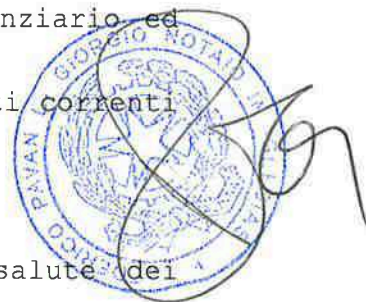
c) svolgimento di tutte le operazioni a carattere finanziario ed economico, ivi compresa l'apertura e la chiusura di conti correnti bancari;

d) nomina del responsabile della sicurezza e della salute dei lavoratori ai sensi del Dlgs n. 81 del 2008;

e) nomina del responsabile del trattamento dei dati personali di cui al Dlgs. n. 196 del 2003.

Marie Josée Deidda Fabrizio Gysi Roberto del

Uscio
33



3. Egli, inoltre, stipula convenzioni, su delega del Presidente, con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.

4. Il Direttore si avvale della collaborazione del Comitato Tecnico-Scientifico e coordina i lavori dello stesso.

5. Il Direttore, ogni tre mesi, relaziona al Consiglio di Amministrazione circa le attività della Fondazione.

Articolo 23 **Presidente Onorario**

Il Presidente Onorario, che non è parte del Consiglio di Amministrazione, vi partecipa in qualità di "osservatore", invitato permanente con diritto di parola, ma senza diritto di voto. Il Presidente onorario è una figura che viene proposta dagli Enti francescani soci della Fondazione e nominata dal Consiglio di Amministrazione per una durata di 7 anni. Egli può rappresentare la Fondazione là dove non sono necessari atti amministrativi e responsabilità di natura amministrativa. Al Presidente Onorario possono essere affidati dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione incarichi di rappresentanza e di eventuali contatti con enti e soggetti esterni. Il Presidente onorario è anche il Presidente del Comitato tecnico-scientifico.

Articolo 24
Comitato tecnico-scientifico

1. Il Comitato tecnico-scientifico è organo consultivo della Fondazione, in ordine ai profili culturali e scientifici della Fondazione.

2. È composto da un numero variabile di membri scelti dal Consiglio di Amministrazione anche su proposta dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio della Regione Sardegna, fra personalità di riconosciuto prestigio nel campo del turismo sostenibile e slow, dei cammini e del turismo culturale-religioso, del francescanesimo, dell'escursionismo e dei pellegrinaggi, della storia e della cultura, dell'arte e comunque nei settori d'interesse della Fondazione.

3. La Presidenza del Comitato tecnico-scientifico è nominata nella figura del Presidente onorario.

4. I membri del Comitato non maturano alcun diritto di indennità ovvero eventuale altra forma di emolumento.

Articolo 25
Collegio dei Revisori dei Conti o Revisore Unico

L'Assemblea provvede alla nomina di un organo di controllo. Può essere monocratico o in alternativa costituito da tre membri

Marco Jussio Diiddu *Fabrizio Coggi* *Roberto di*
*Uscirelvo Affloris*³⁵



effettivi e due supplenti. Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'articolo 2399 del codice civile. I componenti dell'organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile. Nel caso di organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti. Laddove si assegnasse all'Organo di Controllo anche la funzione di Revisione Legale, tutti i componenti dovranno essere nominati tra soggetti iscritti al Registro dei Revisori Legali.

L'organo di controllo:

- vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D. Lgs. 231/2001, qualora applicabili;
- vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, e sul suo concreto funzionamento;

L'organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Articolo 26 **Scioglimento**

1. La Fondazione si estingue se il suo scopo diviene impossibile o se il patrimonio diviene insufficiente, ed in generale quando

ricorrano le cause di estinzione di cui al codice civile.

2. In caso di scioglimento della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione nomina uno o più liquidatori, ne determina i poteri e stabilisce la destinazione delle eventuali attività patrimoniali residue, sentita, eventualmente, l'Autorità di Vigilanza di cui all'art. 3 della L. 23.12.1996 n. 662. In ogni caso i beni acquistati dalla Fondazione e appartenenti alle categorie previste dal D. Lgs 42/2004, e dunque aventi valore artistico, culturale etc., saranno devoluti al Fondatore Istituzionale che lo ha conferito, che dovrà garantirne la pubblica fruizione. Tutti i beni, mobili e immobili, a qualsiasi titolo affidati in uso alla Fondazione, all'atto dello scioglimento della stessa, tornano in disponibilità dei soggetti conferenti.

Articolo 27
Clausola di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni del Codice Civile e le norme di legge vigenti in materia.

Piero Franco Carola

Jos Breda

Sebastiano Orzolin

Agostino Buike

Enrico Andole Unol's

Walter Colu

JL

Roberto Durely

Sies Setaells

Mercis Mero

Arrens H

Florian Sime

John Brown

J. Sebastian Smith

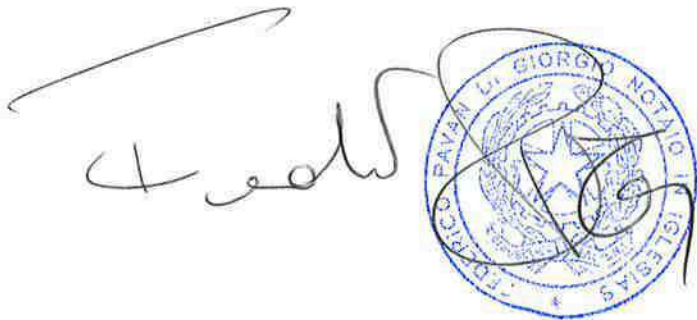
Ken Tom

Marie Louise Deidde

John Cony

Roberto del

Umaro Abu Dplano



Certificazione di conformità
di copia digitale di documento cartaceo

Certifico io sottoscritto, **Dott. FEDERICO PAVAN**, Notaio in Iglesias, con studio in Via Matteotti n. 72, iscritto nel Collegio Notarile dei distretti riuniti di Cagliari, Lanusei e Oristano, che la presente copia, redatta su supporto informatico, è conforme all'originale del documento formato su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 22, comma 1, D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82, firmato digitalmente come per Legge.

Iglesias, quattordici giugno duemilaventitré.

DOTT. FEDERICO PAVAN NOTAIO